IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI. — Numero 1. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Sabato, 1 [illegible]

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZ[illegible]

—(Una buona combinazione)—

Tutti gli associati del Popolo Romano *che desiderano di avere il* **Rugantino e Casandrino**, *il popolarissimo giornale satirico in dialetto romanesco, con caricature, possono averlo al nostro ufficio per* **L. tre.**

Il rinnovo delle esattorie

E' scaduto ieri il tempo utile per la rinnovazione degli appalti quinquennali per la esazione delle tasse.

La percentuale dell'aggio, richiesta dagli esattori, che era già in aumento nell'ultima rinnovazione, tantochè con l'ultima legge si dovette fissare il limite massimo del 6 0[0, sembra che per l'attuale quinquennio 1898-1902 sia cresciuta ancora.

E poichè la spesa di riscossione si risolve, alla fine dei conti, in una tassa suppletiva, essendo a carico del contribuente, vale la pena di occuparsene un po', a preferenza della China.

Quali sono le cause di queste maggiori pretese degli appaltatori di esattorie?

Colla rendita che, avendo superato la pari, frutta soltanto il 4 0[0, coll'interesse medio dei capitali che si è praticato durante l'anno e che pare assodato anch'esso sul 4 per 0[0, le maggiori pretese di coloro che assumono le esattorie comunali o consorziali non possono derivare da un maggior interesse per i capitali necessari ad esercitare l'azienda.

Scartata questa ipotesi, resta l'altra e cioè delle maggiori difficoltà e lungaggini per le liquidazioni, vale a dire che i contribuenti pagano meno esattamente che in passato, sicchè quando si arriva alla fine del quinquennio, gli esattori si trovano di fronte ad una quantità di arretrati tale, che occorre del tempo per la liquidazione, sicchè essi debbono calcolare in più l'interesse di questi capitali che restano esposti per un discreto periodo, dopo la fine del quinquennio e la spesa del personale che deve curare, ad appalto finito, l'esazione degli arretrati.

Ma questa volta si è aggiunta una nuova e più grave difficoltà, specialmente per i grandi centri, ed è la seguente.

Nel progetto Branca di modificazioni alla tassa sulla R. M. che si deve discutere alla ripresa dei lavori parlamentari vi è un articolo così concepito:

Art. 15. — *E' ammessa la riscossione dell'imposta mediante versamento diretto nelle casse erariali. Tale metodo di riscossione, all'infuori dei casi determinati da leggi speciali, potrà soltanto per l'imposta dovuta da amministrazioni di Stato per conto proprio o dei loro creditori, o da questi direttamente, essere autorizzato dal ministro delle Finanze.*

Il versamento diretto nei limiti suindicati, potrà essere autorizzato in ogni tempo, senza che possa l'esattore o il ricevitore provinciale reclamare l'aggio dovutogli o indennità di sorta per la somma che verrebbe in tal guisa sottratta all'appalto.

Come si vede questa disposizione — per quanto la legge non dovrebbe essere retroattiva — costituisce una grande incognita per gli appaltatori delle esattorie, imperocchè durante il quinquennio possono venire sottratte ad essi varie partite di riscossioni, che sono le più sicure.

E' ciò che accade per Roma specialmente, dove le Ditte concorrenti chiedono un aggio triplo di quello praticato finora. In cifra grossa l'Esattoria di Roma ha una riscossione di 30 milioni all'anno circa. Un terzo circa, se non di più, è rappresentato da pubbliche aziende o amministrazioni. Ora è chiaro che se, appena pubblicata la nuova legge il Ministro delle finanze autorizza queste aziende a versare direttamente in Tesoreria le tasse loro assegnate, l'appaltatore viene a perdere l'aggio sopra dieci milioni almeno, che avrebbe incassati puntualmente e senza fastidi.

E allora si capisce come invece di offrire ad es. 1.50 per 0[0, l'Esattore concorrente pretenda il 2.50 per 0[0 dacchè le spese generali che deve sopportare restano le stesse, mentre gli vien sottratta la parte migliore delle riscossioni.

Quali sono, d'altra parte, queste *Amministrazioni di Stato?* La denominazione invero è nuova ed è poi così elastica, che un concorrente all'Esattoria non potrebbe neppure misurare, nei suoi calcoli, quali partite dei ruoli gli potrebbero venir sottratte.

L'avv. gen. presso la nostra Cassazione, Oronzo Quarta, commentando, nel seno dell'amicizia, il progetto Branca, giunto a questo scoglio di gomma elastica, dovette arrestarsi. E dopo aver detto che " per *amministrazioni di Stato* vorranno forse intendersi quello che, pur avendo un patrimonio proprio ed esistenza autonoma, siano però sotto la dipendenza, garanzia o vigilanza dello Stato „ ammoniva il Governo e il Parlamento nei seguenti termini:

" In ogni caso sarà bene, per non dar luogo a controversie, che (le amministrazioni di Stato) sieno nettamente definite e determinate.

" Quella sconfinata facoltà attribuita al Ministro delle finanze, temo non abbia ad essere cagione di difficoltà e di aggi gravosi nei contratti delle più importanti esattorie.

Siccome il progetto non è venuto in discussione per la scadenza del quinquennio, si sono verificate precisamente le difficoltà prevedute dall'egregio Magistrato per la rinnovazione dei contratti.

Si possono rimuovere? Ecco il punto da risolvere, sul quale non si è fermata, pare, l'attenzione dei Prefetti e del Governo. Noi crediamo di sì. E come? Nel modo più semplice.

Quando il Governo autorizzasse ad inserire nei contratti pel nuovo quinquennio la clausola che qualunque nuova disposizione in ordine alle riscossioni delle tasse non avrà effetto che col quinquennio venturo, l'incognita, che induce gli appaltatori a chiedere aggi molto più gravosi, sparirebbe e i contribuenti non saranno costretti ad un maggior aggravio.

E poichè pare che tutto in Italia, mentre si parla sempre di alleviare i contribuenti, si debba risolvere in nuovi aggravi, ci sembra che l'on. Rudinì dovrebbe chiamare a sè i due ministri finanziari per vedere se non sia il caso di eliminare tutte le difficoltà insorte colla proposta da noi accennata, che è l'uovo di Colombo.

-(L'anno 1897 all'estero.)-

La politica internazionale.

Sino dai primissimi giorni dell'anno, il conflitto tra la Turchia e la Grecia — la cui soluzione ardua e spinosa, il '96 lasciava in eredità al suo successore — si inaspriva gravemente in seguito alla deliberazione della Corte e del Governo di Atene, di intervenire direttamente nella questione di Candia, coll'invio del principe ereditario Costantino alla testa di una flottiglia di torpediniere, per proclamare l'indipendenza dell'isola. Le navi delle potenze europee, in crociera nelle acque di Candia, respinsero la flottiglia, e se, con quest'atto di energia che documentava splendidamente l'amor di pace delle potenze si riusciva ad impedire vaste complicazioni internazionali; esso però provocava in Grecia un fermento vivissimo, che minacciava di diventare pericoloso per la Dinastia di re Giorgio. Il Gabinetto Delyannis, impotente a frenare il movimento contro la Turchia, si mise alla testa di esso, e con grande leggerezza e con un esercito assolutamente impreparato e le finanze nell'estremo disordine, provocò, non ostante l'*ultimatum* delle potenze, lo scoppio delle ostilità. Le sorti della campagna arrisero alla Turchia e questa dimostrò, per l'abilità dei generali, per l'organizzazione, la disciplinatezza ed il valore delle sue truppe, una forza di resistenza invero sorprendente. Sul principio del maggio la guerra cessava, e se anche ci vollero parecchi mesi, cioè sino alla fine di novembre, perchè la pace tra i due Stati potesse essere conclusa, si deve all'accordo delle grandi potenze, se il conflitto restò localizzato. Ora si tratta di risolvere la questione di Candia, e per quanto il compito non sia facile, a causa della difficoltà di soddisfare le pretese dei cristiani e dei musulmani e di pacificare le due razze, pure, non si nutrono preoccupazioni per la soluzione finale.

E' questo l'effetto del mutamento radicale avvenuto nella politica orientale della Russia che sino dal principio delle complicazioni in Armenia ed in Grecia, nel settembre del '96 da avversaria della Turchia si fece paladina dell'integrità del suo territorio.

La parte direttiva, sostenuta nelle prime fasi di quelle complicazioni, prima dall'Inghilterra e poi dall'Austria-Ungheria, passò alla Russia e le potenze, facendo tacere nell'interesse supremo del mantenimento della pace le gelosie ed i rancori che le dividevano in altre questioni, si schierarono al lato della Russia ed assecondarono volenterose i passi della sua diplomazia.

L'accordo delle potenze si documentava non solo nella concentrazione delle loro squadre nelle acque di Candia, ma nelle Note identiche agli Stati balcanici con cui si lodava la Rumania pel suo atteggiamento pacifico, e si ammonivano seriamente la Serbia e la Bulgaria a frenare le loro velleità di intervenire nel conflitto greco-turco, per raggiungere le loro mete d'ingrandimento, a spese della Turchia.

×

La politica saggia ed avveduta della Russia nella crisi orientale rafforzava singolarmente la posizione di questa potenza nel concerto europeo, e nel '97 si compieva la previsione che già si delineava nettamente sull'orizzonte politico nell'anno precedente, essia che la preponderanza in Europa sarebbe passata dalla Germania alla Russia. Perciò Pietroburgo fu nel corso del '97 il centro della politica internazionale, ed il punto che attrasse maggiormente l'attenzione del mondo politico.

Nel maggio l'imperatore d'Austria-Ungheria si recò a Pietroburgo a restituire la visita allo Czar, ed i due Sovrani scambiarono nei loro brindisi le assicurazioni " della più completa solidarietà „ e " della comunanza delle idee e dei principii „. I risultati della visita dell'imperatore Francesco Giuseppe a Pietroburgo furono enunciati recentemente con sentimento di viva soddisfazione alle Delegazioni dal conte Goluchowsky e consistono nella cessazione delle rivalità secolari dei due imperi nell'Oriente di Europa.

Al viaggio dell'Imperatore d'Austria-Ungheria a Pietroburgo seguiva nell'agosto quello dell'Imperatore Guglielmo ed anche in tale occasione si confermava il pieno accordo nella politica pacifica dei due Sovrani e dei loro Primi Ministri che già si era manifestato nella visita dello Czar a Breslavia nell'ottobre del 96, e nei frequenti incontri del principe Hohenlohe col conte Muraview.

La serie delle visite dei capi degli Stati a Pietroburgo, veniva chiusa col viaggio del Presidente della Repubblica francese Félix Faure, viaggio dal quale questi ritornava come un trionfatore, dopo lo scambio dei brindisi a bordo del *Pothuau* a Kronstadt, ed in cui lo Czar accennava all'esistenza dell'alleanza tra la Russia e la Francia.

×

La dichiarazione dello Czar sollevava in Francia grandi speranze, che però non si compiranno tanto presto, se come tutto lascia credere, il senno degli uomini francesi cercherà di evitare scrupolosamente, come lo ha fatto sinora, ogni causa di attriti con la Germania, e la Russia persisterà in quella politica pacifica cui deve la posizione preponderante che occupa attualmente in Europa.

D'altra parte, la triplice alleanza che è il baluardo più forte della pace nel continente, anzichè indebolirsi come i suoi avversari speravano, si è rafforzata. La visita dei Reali d'Italia a Homburg e quella dell'Imperatore Guglielmo a Budapest, e l'entusiasmo con cui i due Sovrani furono accolti dalle popolazioni, dimostravano chiaramente che la triplice alleanza da dinastica che era nelle sue origini va gettando radici sempre più profonde nei popoli. Inoltre la visita di Re Carlo di Rumania all'Imperatore d'Austria-Ungheria a Budapest, nonostante la tensione degli animi in Rumania per le tendenze magiarizzatrici del governo ungherese, confermava l'adesione del piccolo ma forte regno balcanico, alla triplice alleanza.

Se quindi la duplice alleanza che secondo le idee predominanti in Francia ed in parte anche in Russia, deve servire da contrappeso alla triplice, ha preso forma visibile nel '97: essa non ha esercitato alcuna attrazione sulle altre potenze e più che scuotere non ha fatto che consolidare la compagine della triplice.

La politica transoceanica e coloniale.

Sotto gli auspici di una situazione eminentemente pacifica nel continente europeo, si è sviluppata, nel corso del '97 la tendenza di alcuni grandi Stati ad aprire nuovi sbocchi in altri continenti ai propri prodotti industriali o, come disse l'imperatore Guglielmo nel brindisi a Kiel al principe Enrico, che partiva per la China, di prendere parte alla lotta per il predominio nel commercio mondiale. Più che dalla smania di ingrandimento e di conquiste, tale tendenza è determinata dall'eccessiva produzione industriale e dalla necessità di far cessare il malcontento nella popolazione lavoratrice stretta sempre più dai bisogni e dalle difficoltà dell'esistenza.

Questa tendenza, che si manifestava sino dal 1895, quando la Russia, la Germania e la Francia, si allearono contro il Giappone per impedire lo sfacelo della China e si estrinsecava nel '96 coi vantaggi notevoli che le tre potenze sapevano ritrarre per le loro industrie, in seguito al trattato di pace tra la China ed il Giappone, trionfava per la Germania e per la Russia coll'occupazione di Kiau-Tschau e di Port-Arthur. In seguito a queste occupazioni avvenute di comune accordo, si stabiliscono tra le due potenze — nell'Asia orientale — le stesse relazioni di buon vicinato che esistono in Europa; essendo ormai fuor di dubbio che, per quanto la diplomazia tedesca e russa abbia fatto delle riserve circa la durata dell'occupazione, questa sarà permanente.

Sebbene sia escluso che l'azione della Germania e della Russia debba seguire il principio dello smembramento della China pure è certo che le altre potenze [illegible] nell'Estremo Oriente, seguiranno l'esempio di quei due imperi e cercheranno con occupazioni [illegible] punti, di tutelare i loro interessi commerciali ed industriali.

L'immensa vastità dei territori della China, l'impotenza di questa di impedire le occupazioni, il desiderio [illegible] Stati di evitare nell'Estremo Oriente [illegible] che potrebbero avere un contraccolpo in Europa, [illegible] o sperare che la gara tra le potenze nell'Asia orientale sarà pacifica.

Ad [illegible] tra le potenze interessate [illegible] dell'Africa la lotta ha prodotto [illegible], ma fortunatamente non è degenerata in gravi conflitti, come più di una volta si aveva ragione di temere.

Le maggiori rivalità si manifestarono tra francesi ed inglesi, sebbene il Gabinetto di Lord Salisbury, desse prova di grande accondiscendenza, riconoscendo l'occupazione francese di Tunisi. Il piano dell'Inghilterra di riconquistare tutto il Sudan sino a Khartum — motivo per cui gli inglesi si fecero cedere Cassala dall'Italia, — è ostacolato dalla Francia che tende a creare una zona di territorio francese che attraversi orizzontalmente l'Africa e vada da St. Louis nel Senegal sino al golfo d'Aden. A tale scopo la Francia si è intesa col Negus di Abissinia e coll'aiuto di questo ha formato due spedizioni le quali unite ad altre due partite da occidente o dallo Stato del Congo devono unirsi a Faschoda, punto importante nella vallata dell'Alto Nilo.

Della più grossa, di tali spedizioni, quella condotta da Marchand, fu affermato che era stata massacrata dagli indigeni, ma la notizia fu poi smentita e le voci sulle sorti di essa sono ora almeno contraddittorie.

Nè minori sono gli attriti tra Francia ed Inghilterra per la delimitazione delle rispettive sfere di influenza nel bacino del Niger, per fissare le quali si è adunata a Parigi una conferenza di delegati inglesi e francesi. Però le continue occupazioni da parte delle truppe coloniali francesi, di punti che l'Inghilterra ritiene le appartengano in base ai trattati conclusi dagli agenti della Compagnia del Niger — e che la Francia non vuole riconoscere — rendono difficile un accordo amichevole tra i due paesi.

×

Passando all'America, si scorge che — purtroppo — gli sforzi della Spagna per domare l'insurrezione a Cuba, non hanno dato neppure lontanamente quei risultati che il governo di Madrid, ha ottenuto alle Filippine, e che esso si riprometteva, quando Sagasta, succeduto a Canovas del Castillo, che cadeva vittima dell'attentato di Angiolillo, inaugurava il sistema della conciliazione, richiamando il generale Weyler, e sostituendolo con Blanco, ed accordando a Cuba, l'autonomia che andrà in vigore col 1. gennaio. Questa concessione ha valso a consolidare il partito degli autonomisti, che si è unito con quello dei riformisti, ma gli insorti ritengono insufficiente la concessione e sono decisi a continuare la lotta.

Le dichiarazioni del Messaggio di Mac Kinley al Congresso di Washington, circa l'atteggiamento degli Stati Uniti di fronte all'autonomia di Cuba, per quanto concilianti, non furono accolte in Spagna con soddisfazione, perchè parvero circondate di troppe riserve. La questione di Cuba quindi, oltrechè sulle condizioni politiche ed economiche della Spagna, influisce sfavorevolmente anche sulle relazioni tra essa e gli Stati Uniti.

×

Nella grande Repubblica nord-americana si è accentuata, nel corso del 97, sotto la presidenza di Mac-Kinley, la doppia tendenza di stringere tutti gli Stati dell'America in una grande Lega panamericana, e di chiudere con dazi doganali proibitivi gli sbocchi della produzione europea. Come per Cuba, così nei conflitti tra singoli Stati americani — e le Potenze europee — come a. e. nella questione d'Hawai colla Germania, il governo di Washington, ha dato il suo appoggio agli Stati americani. La tariffa di Dingley, molto più protezionista di quella che prendeva il nome da Mac Kinley, ha condotto alla rottura delle trattative commerciali colla Germania e colla Francia.

La Repubblica nord-americana, ha iniziato una grave lotta di concorrenza con gli Stati europei — per cui come già previde due anni sono il conte Caprivi, e disse recentemente il conte Goluchowsky, il secolo venturo sarà caratterizzato principalmente dalla lotta per la difesa dei più importanti interessi economici.

L'Inghilterra si prepara già a sostenere questa lotta, mettendo la sua politica commerciale su nuove vie, e cercando di formare una grande federazione colle proprie colonie.

La politica interna.

La situazione interna dei varii Stati fu travagliata in complesso — anche nel 1897 — da conflitti sociali, da odi di razza, di religione e di nazionalità, da attriti tra la classe agricola e l'industriale, e dalla decadenza del parlamentarismo.

Lo Stato che più di tutti gli altri fu messo a dure prove fu l'Austria-Ungheria, ove le Ordinanze del conte Badeni sulle lingue in Boemia, che menomavano, con palese ingiustizia, i diritti della razza tedesca — la quale era sinora la razza dirigente dell'impero — scatenarono le furie delle passioni nazionali.

Queste inceppavano lo sviluppo politico ed economico dell'impero, mentre d'altra parte la Camera di Vienna diventava l'arena ove le questioni più che con argomenti rettorici venivano discusse a colpi di pugni e di bastone.

Ad impedire che l'agitazione nel Parlamento degenerasse in conflitti sanguinosi nelle vie di Vienna l'imperatore sostituiva il gabinetto Badeni, con un ministero di funzionari presieduto dal bar. Gautsch, il cui primo atto era la proclamazione dello stato d'assedio a Praga, ove si era già iniziata la " caccia al tedesco. „ Alla fine dell'anno il governo di Vienna ed anche quello di Budapest sono costretti a prorogare il Compromesso provvisorio, mediante Ordinanze, creando così dopo trent'anni un precedente nuovo nella storia del dualismo.

La Germania festeggiava nello scorso marzo con gran pompa e con sincero entusiasmo il centenario della nascita dell'imperatore Guglielmo I.

L'astensione dei socialisti, dalla grandiosa festa nazionale e gli attacchi contro la memoria del venerando Sovrano, allargavano vieppiù l'abisso che divide quello dagli altri partiti in Germania.

In seguito ai dissensi tra il governo ed i partiti dai conservatori-agrari ai progressisti ed al Centro, sulle due grandi questioni dell'aumento della marina da guerra e della riforma della procedura militare, l'attività del Parlamento fu quasi paralizzata e fu necessario il cangiamento di quattro ministri.

Verso la fine dell'anno, dopo l'energico intervento personale dell'Imperatore Guglielmo e lo slancio dato alla politica transoceanica, le prospettive del progetto di legge per l'aumento della flotta sono notevolmente migliorate.

×

Il popolo inglese festeggiava nello scorso luglio con rara unanimità il 60° compleanno di regno della Regina Vittoria, e le feste raggiungevano il punto culminante colla grandiosa rivista della flotta a Spithead. La questione dell'aumento della marina per mantenere la Gran Brettagna all'altezza della sua posizione mondiale, e quella dell'organizzazione dell'esercito con sistemi più corrispondenti alle esigenze moderne, prevalsero nel corso dell'anno in Inghilterra su tutte le altre questioni di politica interna. Il gabinetto Salisbury, non ostante la maggioranza forte e compatta dei conservatori-unionisti di circa 111 voti, non è riuscito a risolvere la questione agraria in Irlanda e nella Scozia.

La crisi operaia, che già si era manifestata negli anni precedenti cogli scioperi degli operai dei *docks*, si è inasprita in seguito allo sciopero di migliaia di operai delle industrie meccaniche che sono sostenuti nella loro resistenza dalle *Trade Unions*.

E' perciò che anche in Inghilterra, il paese della libertà ad oltranza, si vanno facendo sempre più strada le teorie del socialismo di Stato e trovano apostoli convinti tra gli stessi liberali avanzati, come sir Charles Dilke.

In Francia, la questione Dreyfus ha scatenato gli odi di razza e di religione nelle classi dirigenti, ed essa più che sulla revisione del processo, si è aggirata sul semitismo e l'antisemitismo.

Anche lo strascico del processo del Panama ha rinfocolato le odiosità tra i partiti, sebbene l'assoluzione di tutti gli imputati abbia dimostrato che si trattava di una vera montatura.

Alla Camera ed al Senato, governo e partiti, si sono occupati più che altro, di prepararsi un terreno favorevole per le nuove elezioni, che a quanto si può prevedere sin d'ora consolideranno, in seguito all'adesione dei monarchici temperati, il regime della Repubblica moderata.

La Russia non è stata funestata da attentati nikilisti o da agitazioni sul genere di quelle provocate l'anno scorso dalla catastrofe di Codinfka.

Il governo russo attende ora al riordinamento delle finanze per dare un grande sviluppo ai lavori pubblici, alle ferrovie ed alla navigazione marittima e fluviale.

×

Dei piccoli Stati, quello che dopo la Spagna fu più agitato degli altri, è la Svezia-Norvegia a causa del conflitto tra i due Parlamenti di Stoccolma e di Cristiania, per la creazione di un ministero degli esteri, con relative Legazioni e Consolati per ciascuno dei due Stati: per la bandiera e via dicendo. La Commissione mista dei due Parlamenti non ha potuto giungere ad un accordo e le provisioni pel 1898 sono piuttosto fosche.

Nel Belgio, le gravi divergenze tra la maggioranza clericale e le minoranze liberale e socialista hanno reso difficile la soluzione delle grandi riforme delle scuole e dell'esercito e nelle prossime elezioni generali i partiti si combatteranno con vivo accanimento.

Finalmente le condizioni interne dei due Stati balcanici — la Serbia e la Bulgaria — a differenza della Rumania che continuò a progredire sulla via dello sviluppo economico — si risentirono della incertezza della situazione in Oriente a causa della guerra turco-greca. Quelle condizioni mancano di ogni stabilità e le crisi si succedono alle crisi.

×

E' da augurarsi — e lo facciamo sinceramente — che come nel 97 la situazione internazionale è sensibilmente migliorata, e l'anno che muore segna una nuova èra nello sviluppo economico e commerciale delle grandi potenze; la situazione interna dei singoli Stati migliori colla soluzione dei grandi problemi da cui dipende la tranquillità politica ed il benessere sociale.

Politica e Diplomazia

Berlino, 31, ore 15,25. — Da Stoccolma si annunzia che le condizioni di salute della principessa ereditaria Vittoria sono peggiorate. Gli svenimenti si ripetono quasi ogni giorno; la tosse aumenta e le forze diminuiscono. La principessa ereditaria partirà prossimamente, per consiglio dei medici, per l'Italia, ove passerà il resto dell'inverno.

Berlino, 31, ore 18,15 — L'imperatore Guglielmo ha inviato al vescovo Anzer, cogli augurii di capo d'anno, un quadro rappresentante l'incrociatore *Kaiserin Augusta* in un Fjord della Norvegia.

Berlino, 31, ore 19. — Si ha da Annover che il presidente (prefetto) della provincia von Bennigsen, capo dei nazionali liberali, che si ritira a vita privata, si è congedato oggi dalle autorità. Gli succede il conte Stolberg.

Parigi. — E' giunto qui il visconte di Lavaur de Sainte Fortunade, primo segretario di Ambasciata a Roma, che è stato nominato ministro al Brasile.

Egli partirà quanto prima per Rio-Janeiro, onde prendere possesso di quella Legazione francese.

Parigi. — A complemento delle notizie già pubblicate sul movimento diplomatico, si annunziano le nomine del signor Rouvier, ministro di Francia a Stoccolma, a ministro a Lisbona; del signor Marcel, direttore del gabinetto e del personale al Ministero degli affari esteri, a ministro a Stoccolma; del signor Dubail, console generale a Shanghai, a ministro a Santiago (Chilì); e del signor Soulange-Bodin, segretario di Ambasciata a Berlino, che è promosso al grado di ministro plenipotenziario, a direttore del gabinetto e del personale al Ministero degli affari esteri.

La situazione in Austria-Ungheria

(S) **Vienna**, 31 — La *Wiener Zeitung* pubblica un Rescritto autografo dell'Imperatore al Presidente del Consiglio austriaco, dott. Gautsch, Rescritto il quale dispone che le quote dell'Austria e dell'Ungheria, nelle spese comuni della Monarchia per l'esercizio 1898, rimangano invariate.

La *Wiener Zeitung* pubblica inoltre un decreto che sanziona le decisioni prese dalle Delegazioni ed un'Ordinanza imperiale, la quale mantiene provvisoriamente in vigore fino al 31 dicembre 1898; 1. l'unione doganale e commerciale fra l'Austria e l'Ungheria; 2. l'attuale impiego delle entrate doganali; 3. gli attuali rapporti fra lo Stato e la Banca Austro-Ungarica.

Il traforo del Sempione.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 31, ore 15,25. — Dalla direzione della ferrovia Giura-Sempione e dai rappresentanti del Consorzio delle Banche cantonali è stata compilata e trasmessa al Consiglio federale la Convenzione definitiva per la costituzione del capitale occorrente pel traforo del Sempione.

La ratifica di questa Convenzione sarà chiesta alle Camere federali nella sessione di aprile.

Gli Stati Uniti e Cuba.

(S) **Madrid**, 31 — Tutti i corrispondenti dei giornali americani, che si sono recati ultimamente nell'isola di Cuba, ne sono ripartiti.

(S) **Madrid**, 31 — Per considerazioni di ordine internazionale, venne proibita la pubblicazione della protesta del generale Weyler contro il Messaggio del Presidente della Confederazione degli Stati Uniti, Mac Kinley al Congresso.

(S) **Madrid**, 31 — Romero Robledo offre stasera un pranzo in onore del Generale Weylor e al quale assisteranno anche altri Generali.

La notizia è molto commentata.

(S) **Parigi**, 31 — Un telegramma giunto da New-York dice corrervi voce che il generale Weyler sia stato arrestato.

Nessun dispaccio da Madrid conferma tale voce.

L'Europa [illegible] Estremo Oriente

(Servizio [illegible] ale del Popolo Romano).

Parigi 31, ore 15,25. — Il *New York Herald* registra le voci della mobilitazione della squadra di riserva inglese e della conclusione di un'alleanza tra l'Inghilterra e il Giappone.

Parigi, 31, ore 18,40. — Continuano le notizie inglesi a sensazione sugli affari di China.

I circoli diplomatici le dicono tutte [illegible]. Però il *Daily Mail* conferma l'occupazione di Hai-Nan per parte dei francesi dandone i precisi particolari.

(S) **Pechino**, 31 — Quattro navi inglesi si troverebbero in vista di Chemulpo.

(S) **Londra**, 31 — Si smentisce l'informazione del *Central News*, secondo la quale sarebbe probabile la mobilizzazione delle riserve navali britanniche.

(S) **Londra**, 31 — Il *Daily Mail* dice che la flotta giapponese si è concentrata nelle acque di Sascho, al Nord Ovest di Nagasaki.

Lo stesso giornale ha da Shanghai che otto corazzate inglesi con quattro torpediniere sono giunte a Shanghai.

Il *Daily Graphic* dice che la squadra inglese ha ricevuto ordine definitivo di concentrarsi nelle acque di Chemulpo per appoggiare l'azione diplomatica dell'Inghilterra a Seoul.

(S) **Berlino**, 31 — Il *Wolff Bureau* ha da Tokio: Secondo notizie qui giunte, sei navi da guerra inglesi si trovano attualmente dinanzi a Chemulpo.

Commercio e navigazione della China.

Abbiamo accennato ieri ad un rapporto di un nostro console, esumato per la circostanza, sui rapporti commerciali dell'Italia colla China. Notizie più recenti, che abbiamo sottocchio, confermano pienamente la nessuna importanza dei nostri scambi col Celeste Impero, e giovano di commento alle brevi osservazioni da noi svolte ieri.

Il valore complessivo del movimento commerciale della China, nell'ultimo triennio, è rappresentato dalle cifre seguenti. L'unità di misura è il tael, che secondo il corso medio del 1896 equivale a lire 4,14 circa.

	Importazioni	Esportazioni
1894	162.102.911	128.104.522
1895	171.696.715	143.293.911
1896	202.589.994	131.081.421

Ecco la misura nella quale i principali paesi esteri parteciparono nel 1896 al commercio chinese:

	Importazione	Esportazione
Inghilterra	44.571.000	11.282.000
Giappone	17.390.000	11.379.000
Continente europeo (esclusa la Russia)	9.432.000	18.078.000
Indie inglesi	23.017.000	2.176.000
Stati Uniti	11.930.000	11.123.000
Russia e Siberia	2.035.000	12.582.000
Macao	3.984.000	2.223.000
Singapore	3.240.000	1.738.000
Canadà	2.148.000	427.000
Manciuria russa	193.000	2.325.000

Dall'esame dettagliato dei principali articoli di commercio risulta che alla *importazione* in China tengono il primo posto l'oppio, i filati e tessuti di cotone, il petrolio, la farina, il riso (che proviene quasi tutto dalle Indie), lo zucchero ed i fiammiferi. Nessuno quindi di questi articoli, meno i fiammiferi dei quali potremmo tentare l'esportazione in China, può essere fornito vantaggiosamente dall'Italia.

All'*esportazione* tengono, naturalmente, il primo posto, la seta greggia ed i bozzoli, il the e il cotone greggio.

Chiudiamo queste notizie con uno specchio per bandiere del movimento della navigazione nei porti aperti della China, durante il 1896:

Bandiere	Navi	Tonnellate
Americana	143	165.570
Austro-ungarica	24	59.372
Inglese	19.711	21.847.082
Chinese	15.969	7.251 [illegible]
Danese	333	[illegible]
Francese	427	[illegible]
Tedesca	2.000	1.945.0[illegible]
Giapponese	546	[illegible]
Olandese	38	[illegible]
Russa	66	[illegible]
Svedese e Norv.	1.126	[illegible]
Totale	40.495	[illegible]

Come si vede l'Inghilterra rappre[illegible] i due terzi per numero di navi e tonnellag[illegible] della intera navigazione nei mari della China.

Viene subito dopo la Germania, [illegible] a grandissima distanza.

Il grande numero di navi chine[illegible] in confronto allo scarso tonnellaggio, si spiega c[illegible] tto che moltissime di queste navi sono sempli[illegible] anche che hanno una piccolissima stazzatura.

In complesso sulle 40.495 navi ch[illegible] frequentarono nel 1896 i porti della China 31.452 [illegible] piroscafi con una stazzatura di 32.358.375 t[illegible] 9.043 velieri con un tonnellaggio di 1.132.4[illegible]

Gli italiani nel Benadir.

La presenza a Roma del comandante Sorrentino faciliterà le trattative che fra la Compagnia commerciale lombarda e il Ministero degli esteri perdurano per l'esercizio amministrativo dei possedimenti italiani del Benadir.

Per quello che a noi consta si sarebbe ormai a buon porto, per quanto ancora la cosa sia allo stato embrionale. Certo, dopo nuove conferenze, che il comandante Sorrentino avrà col Presidente del Consiglio e coi Ministri degli esteri e della marina, le trattative verranno spinte con maggiore alacrità e la conclusione del relativo compromesso può ritenersi non lontana.

COSE D'ORIENTE

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Parigi 31, ore 15,25. — L'*Eclair* pretende sapere che il principe ereditario Danilo del Montenegro sarà nominato Governatore generale di Candia e che una corazzata italiana lo trasporterà alla Canea.

I francesi in Africa

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

(S) **Parigi**, 31 — Si ha dal Cairo: Secondo informazioni da buona fonte le spedizioni francesi hanno occupato il Fashoda e si assicura fra gli indigeni che esse discendano rapidamente pel grande Nilo.

Parigi, 31, ore 18,40. — Il *Temps* dice che il Governo ignora quanto vi sia di vero nelle notizie da fonte inglese, che una spedizione francese abbia occupato Fashoda e scenda rapidamente lungo il Nilo.

Invita poi il pubblico ad accogliere con molta prudenza le notizie dall'Africa finchè non ne riceva dal Governo.

... DEL GOVERNO

... 31 contiene:

... uo rispettivamente le cau... ode della Villa di Surà, ... Istituti di Belle Arti ... cademia Albertina di ... Torino, ... sordo-muti in Palermo — ... rietà fondiarie a... diacenti alla ... agua, della piazza di Spezia, sono ... re delle servitù militari — Id. id. ... vo Statuto della Società Geografica ...

Id. id. che costituisce ... ale il Comitato generale e quello esecuti... sizione internazionale di elettricità e nazi... ell'industria serica da tenersi in Como — Id. ... riflettente applicazione di tassa di famiglia — ... nco dei cittadini italiani morti nel Distretto consolare di Trieste durante il mese di novembre 1897.

Elenco degli Attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica rilasciati dal ministero di agricoltura industria e commercio nella seconda quindicina del mese di novembre 1897 — Rivista meteorico-agraria, seconda decade, dicembre '97.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 28 dicembre 1897 in Milocca, provincia di Caltanissetta, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

R. Esercito — Sarra cav. Fortunato (Istituto geografico militare ed Ellena cav. Andrea (Corpo veterani), capitani, collocati a riposo, nominati contemporaneamente cavalieri SS. Maurizio e Lazzaro.

— Sono collocati in aspettativa: Ranzi Fabio (70 fant.), capitano, *per sospensione dall'impiego*; Casalbore Emanuele (39 fant.), Jannitti Federico (Corpo contabile), tenenti, Belli Carlo (50 fant.), sottotenente, *per infermità*; Gamba Quirino (12 bersaglieri) Dramis dei Dramis Pietro (90 fant.), tenenti, *per motivi di famiglia.*

— Varano Giuseppe, tenente (62 fant.), dispensato dall'effettivo servizio ed inscritto nel ruolo di complemento; Montuori Giuseppe, tenente (10 fant.), rimosso dal grado.

— Lombardo Andrea, capitano fanteria, De Prezii Antonio, tenente contabile, Meregagl a Valentino, sottotenente fanteria, richiamati dall'aspettativa, rispettivamente al 29 fant., 3 bersaglieri e 15 fant.

— Gonfalonieri cav. Cesare, colonnello, comandante 59. fanteria, trasferito al 2. granatieri.

— Maggiori Fusco cav. Alberto (2. fant.) e Revelli cav. Edoardo (2. alpini), trasferiti RR. Truppe di Africa.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — nostro servizio)

Napoli, 30. — Apresi la discussione sulla nomina di un componente titolare alla Giunta provinciale amministrativa in surrogazione del defunto conte Francesco Caracciolo di Torchiarolo, per il periodo che si compie al 31 dicembre 1893.

San Donato che credeva si dovessero nominare quattro membri scaduti, comunica al Consiglio che il prefetto aveva chiesto la nomina di un sol membro della Giunta, basandosi sul fatto che, quando un componente la Giunta amministrativa rimane in carica come supplente due anni e poi assume le funzioni di titolare, quegli che lo sostituisce rimane in carica per quattro e non per due anni, in altri termini il quadriennio di carica è individuale per ciascun eletto, non potendo un cittadino ereditare la incapacità dalla funzione di un altro.

Si procede quindi alla votazione di un componente la Giunta e in seconda votazione risulta eletto il comm. Ambrogio Greco con 27 voti.

— In occasione delle feste natalizie le ferrovie trasportarono a Napoli la seguente quantità di merci: vini comuni ettol. 13,000, id. di lusso 414; liquori bottiglie 2275; salami quintali 1259.67; burro quintali 50.15; olio quintali 3852; dolci quintali 1594; pesce fresco quintali 226.53; latticini quintali 112.53; ricotta fresca quint. 214; formaggi quintali 15,000; frutti secchi quintali 64,000; tacchini 1564; capponi 11,770; polli diversi 2693. La dogana per tale entrata di merci incassò come dazio L. 361,466.74.

Portici, 30. — Questa notte intensa pioggia di cenere dal Vesuvio, durata circa 3 ore. Le campagne della pendice sud-ovest del vulcano ne sono completamente coperte.

Sassari, 30. — Il Comizio agrario deliberò una serie di voti da presentarsi al Ministero per l'impulso da darsi alle case coloniche, al caseificio, alle cantine sociali, al credito, e per chiede e la riduzione dei noli marittimi e delle tariffe ferroviarie.

In una nuova assemblea, che si terrà il 6 gennaio, verranno formulati altri voti e si insisterà perchè vengano sollecitamente presi altri provvedimenti a pro' dell'agricoltura.

Ancona, 30. — Si è costituito il patronato per le scuole elementari. Gli aderenti sono circa 300. Fu nominato un Comitato provvisorio composto di 14 membri, presieduto dal sindaco, per la redazione dello statuto. I clericali non hanno aderito alla Società.

Finale Emilia, 30. — Il distaccamento di fanteria che trovasi qui per ragioni di pubblica sicurezza è stato aumentato di un'altra compagnia. Un tale provvedimento è stato preso in seguito ad ordini dell'autorità politica, di sciogliere per l'avanti qualunque assembramento di operai che rivesta carattere di dimostrazione.

Bari, 30. — Il Consiglio provinciale stanziò 8000 lire per concorso all'Esposizione di Torino, nonchè 6000 lire per la Mostra dell'Arte puglieze.

Firenze, 30 (p. c.) — Una triste notizia da Viareggio: il signor Ugo Marazzi Castiglioni ha attentato alla propria vita sparandosi un colpo di revolver: per buona sorte il proiettile ha deviato, sì che, quantunque le condizioni del ferito sieno gravi, tutto fa sperare che non si abbia ad averne conseguenze funeste.

Il Marazzi è giovane, molto ricco, appena ventiquattrenne, amante dell'arte, appassionato per la musica, nella quale ebbe a maestri lo Sgambati, il Bonamici e a lodatori il Brahms e il Thomas: ora, per puro amore dell'arte stessa, aveva assunto parte dell'impresa del Pagliano di Firenze.

Era — vogliamo dire ancora, come un augurio, è — ben noto a Roma, ove trascorre molta parte dell'anno, con la madre, ora marchesa Ada Monaldi Nathan, e stimato giovane simpatico, accolto nella migliore società.

Si crede che una violenta passione amorosa l'abbia tratto al triste passo.

Il padre morì tragicamente, suicidandosi nel Tevere, pochi anni sono.

Torino, 31, ore 15,20. — Il conte di Torino visiterà prossimamente la scuola di cavalleria di Pinerolo.

I manoscritti di Leopardi

Ecco il testo della relazione di Giosuè Carducci;

Onorevole sig. ministro,

La Commissione, nominata dall'antecessore di V. E. a esaminare e ordinare per la stampa i manoscritti di Giacomo Leopardi già sequestrati presso il Monte della Misericordia in Napoli e ultimamente rivendicati allo Stato, attese all'officio commessole, se non potè ancora compierlo intero, in quindici sedute, dal 24 al 30 ottobre e dal 16 al 20 decembre; e ora mi incarica di presentare all'E. V. i verbali delle adunanze e riferire brevemente su le deliberazioni e proposte che le parvero opportune.

I manoscritti, che diremo napolitani, nulla offrono di superiore e poco o niente di eguale a ciò che da un pezzo è conosciuto e ammirato nei tre volumini delle opere nei quali Giacomo Leopardi volle rappresentata e perpetuata ai posteri la immagine sua di pensatore e scrittore; ma per converso molti e nuovi e immediati documenti dànno per una maggiore e più illuminata e più intima notizia della vita e del pensiero, della dottrina ed arte di lui e dei modi onde quel mirabile ingegno svolse le sue facoltà.

Cominciamo dal primo e massimo di essi documenti: *I pensieri filosofici e filologici.* È una mole di ben 4526 facce lunghe e larghe mezzanamente, tutte vergate di man dell'autore, d'una scrittura spesso fitta, sempre compatta, eguale accurata corretta. Contengono un numero grandissimo di pensieri, appunti, ricordi osservazioni, note, conversazioni e discussioni, per così dire, del giovine illustre con sè stesso sull'animo suo, la sua vita, le circostanze; a proposito delle sue letture e cognizioni; di filosofia, di letteratura, di politica, su l'uomo, su le nazioni, su l'universo; materia di considerazioni più larga e variata che non sia la solenne tristezza delle operette morali; considerazioni poi liberissime e senza preoccupazioni, come di tale che scriveva di giorno in giorno per sè stesso e non per gli altri, intento, se non a perfezionarsi, ad ammaestrarsi, a compiangersi, a istoriarsi. Per sè stesso notava e ricordava il Leopardi, non per il pubblico: ciò non per tanto gran conto ei doveva fare di questo suo ponderoso manoscritto, se vi lavorò attorno un indice amplissimo e minutissimo a simiglianza di quelli che i commentatori olandesi e tedeschi apponevano ai classici. Quasi ogni articolo di quella organica enciclopedia è segnato dall'anno e dal mese e dal giorno in cui fu scritto, e tutta insieme va dal luglio del 1817 al 4 decembre del 1832: ma il più è tra il 17 e il 27, cioè dei dieci anni della gioventù più feconda e operosa, se anche trista e dolente. Non però vorremo lusingare il mondo dei leggitori a una aspettazione appassionata. Gli addottrinati e scienziati solenni troveranno forse che al pensatore letterato manca quel tecnicismo convenuto, senza il quale essi non veggono profondità; e gli artefici da trastullo si dorranno che la eleganza dei piccoli volumi immortali sia minacciata d'oppressione dal catafascio di cinque o sei volumi massicci. Ed anche è vero che non tutto è in quelle troppe pagine egualmente maturo e nuovo e peregrino, che parte di quelli scritti passò a essere, per così dire, concotta in altre più brevi e più sucose pagine, che parecchi paiono appunti di principiante a uso proprio, ed alcuni altri paiono poco più che citazioni ed estratti più o meno commentati da libri più o meno famosi.

Per tutte queste ragioni lungamente agitate e discusse la Commissione fu a lungo incerta sul da fare e proporre, e qualche commissario stava risolutamente per la non pubblicazione. Ma — si oppose — deposti i manoscritti leopardiani in una biblioteca dello Stato e divenuti cosa di tutti, la pubblicazione a ogni modo avverrà, e avverrà nel modo meno desiderabile: pubblicazione a pezzi e brani, per curiosità, per occasione, a capriccio: le solite cornacchie dell'erudizione porteranno attorno su pe' giornali e nelle stampe nuziali *disiecta membra poetae*, con nessun vantaggio della coltura, con irriverenza molta al pensiero di Giacomo Leopardi. Tutto maturamente considerato, la Commissione finì con credere: si potesse consigliare al Governo d'affidare ad un editore la pubblicazione dei manoscritti *Pensieri filosofici e filologici* con date e certe condizioni: che la edizione debba esser condotta secondo le norme e i criteri assegnati da essa Commissione: che debba essere economica, ma esatta, corretta, decente: che debba essere terminata nel più breve tempo possibile, sì, però, che almeno un volume esca in luce nel giugno 1898.

Molti e vari ragguardevoli per diversi aspetti sono pure gli altri manoscritti; e vengono a costituire un museo importantissimo per i futuri biografi e critici, illustratori e comentatori delle opere leopardiane. Tracce e disegni primi delle scritture già celebri: abozzi e frammenti di scritture nuove, dialoghi, discorsi, novelle; scritture compite, se pur giovanili, o non perfette come le già conosciute: un diario con psicologia squisitezza e minuzia tenuto dal poeta del suo primo amore; volgarizzamenti dal greco in prosa e in versi finissimi se anche tenui: intiero, corretto, compito, un capitolo in terza rima *I nuovi credenti*; e di tutte quasi le prose e di molti dei canti più belli le copie autografe, segnati i giorni della composizione, e con note minutissime e veramente preziose a conoscere il modo del comporre di tanto artista e in generale per la lingua e lo stile poetico, note di imitazioni dal latino, di raffronti classici, di varietà del dire, di sinonimie, di correzioni. Sono anche notevoli un duecento lettere circa di più persone all'autore: notevolissime quattro di Vincenzo Gioberti. Di tutte queste scritture, dopo più maturo esame, la Commissione si riserva di proporre, se sarà il caso, una discreta scelta da mandare alle stampe.

Ma intanto propone che di tutti i manoscritti leopardiani rivendicati ultimamente allo Stato, V. E. ordini e disponga che si faccia un catalogo descrittivo, ragionato, possibilmente cronologico e storico, con tutte insomma le norme e le regole della bibliografia dotta: che un altro catalogo condotto alla stessa guisa e coordinato a questo si faccia degli altri manoscritti leopardiani che furono di Luigi De Sinner e ora sono conservati nella biblioteca nazionale di Firenze. Anche propone e consiglia a V. E. di voler pregare il sig. conte Giacomo Leopardi che si contenti di ordinare o di lasciar fare un simile catalogo dei manoscritti che egli custodisce nel suo palazzo di Recanati, con che il nobile uomo aggiungerà ancora alle benemerenze che egli ha già tante verso l'Italia e la coltura.

La esecuzione e pubblicazione coordinata di questi tre cataloghi crediamo sia proprio e primo dovere dello Stato.

Con osservanza.

Giosuè Carducci, presidente.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione.

Decisioni pubblicate nell'udienza del 29 decembre.

Confraternita dei SS. Filippo e Giacomo in ***Montecasciano*** (Macerata) - avv. Mariotti, Ruggieri e Alasia - c. ***Ministero interno, Comune*** e ***Congr. di Carità di Montecasciano*** - avv. Lucchini - per revoca decreto 5-7-94 con cui la Confraternita ricorrente veniva trasformata a favore dell'Ospedale Civico di Montecasciano.

Rel. ***Schanzer - Accolto*** in parte.

Congreg. di Carità e ***Monte di Pietà di Palermo*** - avv. Lopresti, Lupacchioli, Sanfilippo e Gallo - c. ***Ministero interno, Girolamo Pallavicino***, ed altri - avv. Viani - contro provvedimento ministeriale relativo al Monte Pallavicino.

Rel. ***Imperatrice - Sospeso*** rinviandosi atti alla Cassazione di Roma per la competenza.

Vanzetti Domenico - avv. Costante - c. ***Giunta Prov. Amm. di Torino*** e ***Comune di Gillio***, per annullamento deliberazione relativa al licenziamento del ricorrente dall'ufficio di Segretario generale del detto Comune.

Rel. ***De Cupis - Respinto.***

Marini Felice - avv. Frola e Lomonaco - c. ***Prefetto di Cuneo, Consorzio esattoriale di Revello*** (Saluzzo), ed altri, per annullamento del decreto prefettizio 17-7-97 non approvante la conferma del ricorrente ad esattore del detto Consorzio pel quinquennio 1898-1902.

Rel. ***Bentivegna - Accolto.***

Porro G. B. - avv. Freida - c. ***Prefetto di Genova*** per revoca decreto 6-1-97 ordinante la chiusura della nave con a Racchia diretta dal ricorrente.

Rel. ***Perla - Respinto.***

Salibra Alfonso - avv. Pasquali - c. ***Prefetto e Sindaco di Siracusa*** e ***Banca Mutua Siracusana*** per annullamento decreto 9-10-97 respingente due reclami del ricorrente per annullamento del verbale di aggiudicazione dell'esattoria di Siracusa alla Banca suddetta.

Rel. ***De Cupis - Inammissibile*** per difetto di legittima veste.

Baronessa ***Di Castro***, signora ***Colomba Rossi*** vedova ***De Rosa*** - avv. Della Rocca e Lomonaco - c. ***Ministeri Interno*** e ***Marina*** per revoca dell'ordinanza 4-11-95 relativa alla chiusura periodica della bocca del lago Alimini (Foggia) di proprietà della ricorrente.

Rel. ***Imperatrice - Sospeso*** rinviando gli atti alla Cassazione di Roma per la competenza.

Comune di Monterosso Almo (Siracusa) - avv. Caccia - c. ***G. P. A. di Siracusa*** e ***Noto Mariano*** per annullamento decisione 6-5-97 relativa al licenziamento del Noto da impiegato del comune ricorrente.

Rel. ***Schanzer - Irricevibile.***

Sindaco di Palermo - avv. Finocchiaro Aprile - c. ***Giunta P. A.*** di Palermo per annullamento deliberazione 13-9-96 approvante una modificazione nell'elenco delle strade provinciali proposta dai Cons. provinc. con deliberazione 17-2-94.

Rel. ***Perla - Inammissibile*** rinviando gli atti al ministero dei LL. PP. perchè provveda a norma della legge sulle opere pubbliche.

Consorzio esattoriale di Villanova d'Asti - avv. Rubini Gonfalonieri e Rossi - c. ***prefetto di Alessandria e Comune di Ferrere d'Asti*** per annullamento decreto 26-8-97 con cui pel quinquennio 1898-1902 il comune di Ferrere venne escluso dal Consorzio ricorrente.

Rel. ***Schanzer - Accolto.***

Comune di Canosa di Puglia - avv. Mesci - c. ***Ministero interno e Coratelli Cristoforo*** per annullamento R. decreto 27-9-96 respingente un ricorso del detto comune relativo al licenziamento del Coratelli da direttore didattico del comune ricorrente.

Rel. ***Bentivegna - Respinto.***

Ferrara Gaetano ed altri tre impiegati del Banco di Napoli - avv. Summonte e Merlini - c. ***Amministrazione del Banco di Napoli*** - avv. Grippo - ***Ministero Tesoro*** ed altri per annullamento del provvedimento 5-6-94 con cui i ricorrenti erano collocati in disponibilità.

Rel. ***Bentivegna - Sospeso*** rinviando gli atti alla Cassazione di Roma per la Competenza.

Ministero Tesoro c. ***Giunta P. A. di Bologna*** e ***Comune di Castelmaggiore*** per annullamento decisione 5-7-95 esonerante detto Comune dal rimborso all'Erario di L. 2198,73 spese per mantenimento di indigenti inabili al lavoro.

Rel. ***Perla - Accolto.***

Ministero Tesoro - c. ***G. P. A. di Bologna*** e ***Comune di Pianoro***, avv. Lucchini, Amici e Pranzitti per annullamento decisione 19-4-95 esonerante detto Comune dal rimborso di L. 2610,48 spese come sopra.

Rel. ***Racioppi - Accolto.***

Ministero Tesoro - c. ***G. P. A. di Milano*** e ***Congreg. di Carità di Raveggio*** - avv. Scotti - per annullamento decisione 28-7-95 esonerante detta Congregazione dal rimborso di L. 636,... spese c. s.

Rel. ***Schanzer - Accolto.***

Ministero Tesoro - c. ***G. P. A. di Bologna*** e ***Comune di Castel S. Pietro*** - Avv. Tutino, Rubini e Rosaspina per annullamento parziale decisione 2-10-95 esonerante detto Comune dal rimborso di L. 3783,57 spese c. s.

Rel. ***Bentivegna - Accolto.***

Ministero Tesoro - c. ***G. P. A. di Bologna*** e ***Comune di Castel S. Pietro*** - Avv. Tutino, Rubini e Rosaspina per annullamento decisione 5-7-95 esonerante detto Comune dal rimborso di L. 4880,63 spese c. s.

Rel. ***Racioppi - Accolto.***

Gli scioperi in Inghilterra

(S) **Londra**, 31 — L'armistizio fra padroni ed operai nello sciopero degli operai meccanici è terminato ieri.

I padroni, riunitisi a York, rifiutarono di accettare la diminuzione delle ore di lavoro, chiesta dagli operai scioperanti.

Capo d'Anno

Così, un altro anno è trascorso, ed uno nuovo ne è incominciato. E quanta messe di sogni, quanto germoglio d'illusioni ha visto rifiorire con sè!

E' destino: l'anno che giunge è sempre gradito, è come il dì di festa promesso dal sabato; l'anno che scade è pur sempre il giorno di cui volentieri si saluta il tramonto. E' ingiustizia, è retorica; ma la natura umana è così fatta.

Non mai tempo più propizio agli auguri: e lo sanno i litografi e i portalettere. Scorrono dall'un capo all'altro della città, da una pianura a una montagna, da una parte all'altra del mondo gli eleganti cartoncini che recano un nome, una corona, una sigla, e che, dove giungono, recano il messaggio d'un ricordo, d'una memoria. Così, e non per altra via, voi sapete che il tale o il tale altro vive ancora: un tempo foste intimi: ora è molto se una volta all'anno un rapido pensiero vi unisce. Ma vi unisce.

I facili eruditi vi diranno che l'uso del biglietto da visita, a capo d'anno, è antico come la gloria di Roma: solo che allora il *britol* era rappresentato da un fine truciolo di noce o di quercia. Poi vi racconteranno che, per questa epoca, gli imperatori di Germania mandavano ai vassalli, ai valvassori, ai valvassini, pergamene che contenevano reintegrazioni e omaggi. Altri ricorderà il costume di Luigi XIV di lasciare alle case dei suoi favoriti un gioiello col suo motto, sormontato dal Sole inciso: non era egli il re Sole?

Ma ciò che non tutti vi sapranno dir è come il duca d'Urbino, Federico di Montefeltro, era solito, dalla notte di Natale alla pasqua d'Epifania, scrivere ai suoi vicini e nemici, invitandoli a trattar con lui per la pace *perpetua*.

Quel duca sognava l'utopia di Kant benchè, forse, come il Kant, pensasse che la sua utopia non aveva nulla di umano: eppure voleva prendersi questa consolazione suprema di cominciare l'anno senza rancori, senza odii; magari invitando al suo desco coloro che l'avevano offeso ieri, e che domani lo avrebbero offeso ancora.

Ma almeno gli restava l'illusione: cominciare l'anno in santa pace.

Sia, dunque, la pace ovunque, in ogni casa. Un tristo anno è finito. Sta là, cascando 1897!

Salute e gioia a te, neonato 1898, che vieni recando sorrisi e speranze: dàune tranquillità, liberaci da ... malanni, soprattutto facci credere e confidare in un avvenire migliore; concedi un'ora, un'ora almeno, di pace agli uomini di buona volontà; e lunghi mesi di calma ai nostri lettori, a noi tutti.

Il capitano Ciccodicola.

(S) **Aden**, 31. — Il capitano Ciccodicola è partito, la sera del 29, da Zeila per Harar.

Teatri ed Arte

Lirica. — Da Bari ci telegrafano, 31, ore 0,55:

" Il tenore Evan Gorga, presentatosi al Piccinni nel *Mefistofele*, ottenne tutto il favore del pubblico, che lo applaudì e acclamò. „

Dunque, prima Gorga, poi Rosati, ora Gorga nuovamente: vuol dire che il pubblico, l'impresa, i partiti, alla fine, si sono accomodati. Tutto è bene quel che finisce bene.

— Il maestro Leoncavallo non solo scrive opere e libretti per le sue opere, bensì libretti per le opere degli altri. Ora ha terminato un *Mario Wetr*, tratto dal dramma *Dalila* di Ottavio Feuillet.

La musica è stata scritta dal portoghese Augusto Machado, autore della *Laureana*, e l'opera andrà in scena presto al San Carlos di Lisbona.

— Emma Calvé, riapparsa nella *Saffo* di G. Massenet, all'Opéra Comique, dopo una interruzione forzata dovuta ad un improvviso attacco di influenza, è stata fatta segno ad una vera ovazione dal pubblico numeroso ed entusiasta.

— A Pietroburgo la signorina Sigrid Arnoldson è stata molto applaudita nel *Faust* e nella *Mignon*. Essa canterà ora nel *Romeo e Giulietta*, nel *Lohengrin*, nella *Manon*, nella *Lakmé*, nel *Demonio* di Rubinstein, e nell'*Eugenio Oneguine* di Tchaikowsky.

Drammatica. — Ci scrivono da Montecarlo 27:

" Con due recite della *Moglie di Claudio* la signora Duse ha terminata la serie delle rappresentazioni al nostro teatro, e ogni sera il pubblico era affollato ed elegante come nelle memorabili serate di gennaio e febbraio degli anni scorsi.

" La fama, già diffusa, dell'insigne attrice, si è aumentata, spargendosi per tutto il littorale; il successo è stato *magnifico* — è la parola. E l'ovazione che l'ha salutata, al termine della " Moglie di Claudio „ ha manifestato qual grande piacere abbiano provato tutti gli ammiratori, che erano, poi, tutti gli spettatori „.

Sotto questi auspici la signora Duse viene a Roma, al Valle; nè potrebbero esser migliori.

Monumenti. — Con tutti gli sforzi d'un Comitato, con tutta la pubblicità possibile e sperabile, in due o tre anni, per un monumento a Giuseppe Parini, buon uomo e nobile poeta, non si sono raccolte nemmeno *mille* lire.

E' deplorevole: ma non da stupire.

Se il Parini fosse stato un cambiabandiera, un uomo di partito, il caporione d'ogni consorteria; se invece d'essere un onesto poeta si fosse prima camuffato da tribuno e poi avvolto nella toga senatoria; se invece di sdegnarsi contro i prepotenti di qualunque razza, se ne fosse fatto il campione, già l'ammirazione dei suoi pari gli avrebbe eretto statue ed erme in tutti i trivi e quadrivi d'Italia!

— Intanto *Ermon* ci telegrafa da Torino, 31, ore 8,15. (Veramente per notizia così fresca e a così lunga scadenza, una lettera bastava... anzi una cartolina... magari avevamo tempo di parlarne a voce):

" Nel settembre del 1898 verrà inaugurato nell'Ajuola Balbo, a Torino, il monumento a Gustavo Modena, eseguito dallo scultore Bistolfi. Edmondo De Amicis ne farà la commemorazione.

L'arte drammatica sarà completamente rappresentata. »

Completamente? Da chi?

Per finire. — Ricordi parigini della signora Duse.

All'*Athénée* si rappresenta una rivista col titolo: *Cocher! rue Boudreau*, di cui un quadro è destinato ai teatri.

Passa, dunque, la Duse, trionfante, tra grandi gesti di ammirazione. Poi, lei passata, attori e attrici si guardano col viso atteggiato a compassione mista di disprezzo.

— Che ne dite? chiede uno.

Tutti in coro: — Peuh!

E giù botte da orbi, critiche aspre e censure grottesche sull'attrice invidiata.

— Ed ecco, esclama un impresario rivolto al pubblico, come *les petits cabots* (guitti) *entretiennent l'amitié.*

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 31, ore 15,25. — La *première* dell'*Ero e Leandro* di Mancinelli avrà luogo definitivamente domani sera.

Sports

Caccia alla volpe. — Alla caccia di ieri alla Maglianella, intervenne un discreto numero di amatori. La giornata riuscì molto animata, poichè furono trovate diverse volpi e due di queste procurarono bellissimi galoppi.

Hanno seguito la caccia una ventina di cavalieri e quattro amazzoni: la marchesa Guiccioli, donna Francesca Prinetti, la marchesa di Roccagiovine e la signorina Needham.

Tra i cavalieri abbiamo notato, oltre il master, marchese di Roccagiovine, il conte di Cammarata, il marchese della Gandara, il conte Senni, il conte Prinetti, Gabriele d'Annunzio, il tenente Caracciolo, il conte di Monteverde, il sig. Regis de Oliveira, di Belgioioso e vari altri.

I cani, ben condotti dal capo-caccia Moriconi, inseguirono attivamente una prima volpe, ma questa riuscì a salvarsi al casale Ropassana; il secondo galoppo durò trenta minuti e portò i cavalieri nella direzione di Malacotta.

Durante la giornata furono saltate diverse staccionate; quanto a cadute, una sola, quella del marchese della Gandara, che, mentre saltava la staccionata, fu investito dal suo cavallo durante il secondo galoppo. ***Remington.***

T. C. C. I. — I soci potranno pagare l'annualità 1898 fino al 15 gennaio o presso il signor Augusto Zucconi via dei Serpenti lettera E (angolo via Cavour) tutti i giorni feriali dalle ore 17 alle 19, o presso la ditta sorelle Adamoli via del Plebiscito.

Le adesioni dei nuovi soci si ricevono presso tutti i Consoli della sezione.

Ippica. — La *Gazzetta dello Sport* ci fornisce i seguenti dati sopra alcune velocità di cavalli trottatori nati in Italia:

Velocità europea dei 2 anni: *Arlecchino* (1897) al Kilometro 1' 30".

Velocità europea dei 3 anni: *Demone* (1896) al Kilometro 1' 30" 8/10.

Velocità europea dei 4 anni: *Aspasia* (1893) al Kilometro 1' 27" 2/10.

Velocità europea dei 6 anni: *Conte Rosso* (1891) al Kilometro 1' 26" 8/10.

Field trials — I « field trials » francesi saranno nel prossimo anno organizzati dall'« International painter and Setter Society » e avranno luogo a Gouville i 29, 30 e 31 del prossimo marzo. I « field trials » di Bouilleanme seguiranno il 1.o aprile.

La selvaggina in Austria — Nella tenuta di Seelowitz in Moravia, proprietà di S. A. R. il principe Albrecht, sono stati uccisi nel 1896:

111 caprioli, 4570 lepri, 1304 fagiani, 2467 starne, 98 quaglie, 2 beccaccie, 22 anitre, 186 conigli.

Totale 8751 capi di selvaggina che furono venduti per un importo totale di franchi 23,203.

Dichiarazione

Avendo cessato il sig. Oreste Gorra (*Argo*, fin dall'estate decorsa di compilare questa rubrica, che fu finora graziosamente proseguita dal sig. Eugenio Verona (*Remington*) dichiariamo che, per tutto quanto riflette la parte del ciclismo, dal 1.o gennaio 1898, la rubrica resta affidata ai signori Vito Pardo e Francesco Tansig, ben noti nel nostro mondo ciclistico, e che firmeranno con lo pseudonimo di *Vipar.*

Palazzo di Giustizia

Sezioni della Corte d'Appello e Tribunale

DI ROMA E PROVINCIA PEL 1898.

Corte d'Appello.

1. Sezione Civile. — *Pres.* Puccioni — *Consiglieri*: De Crecchio, Vecci, Natali, Niutta, Perilli, Mannacio, Cosentino, N. N.

2. Sezione Civile. — *Pres.* di sez.: Mosca — *Consiglieri*: Corbucci, Mari, Ricco, Orilia, Fontana, Giordano Apostoli, La Terza.

3. Sezione Penale — *Pres.* di sez.: Caprino — *Consiglieri*: Geloso Peralta, Agrusti, Marchetti A. Orrù, De Francesco, Liuzzi, Catastini.

4. Sezione Penale. — *Pres. ff.*: Ponticaccia — *Consiglieri*: Sacco, Sciales, Marchetti P., Romano, Marchetti C., Peroni.

Sezione d'Accusa. — *Pres.*: Caprino — *Consiglieri*: Ponticaccia, Marchetti C., Peroni, La Terza.

Corti d'Assise.

Circolo ordinario di Roma. — *Pres.* Liuzzi — *Giudici*: Servici, Giorgi — *Suppl.*: Ghidoli.

Circolo di Frosinone — *Pres.*: N. N.

Corte straord. di Velletri — *Pres.*: Cassese — *Giudici*: Chiriatti, Zoffili.

Circolo di Viterbo — *Pres.*: Cudillo — *Giudici* Petrillo Ungaretti, Petrillo — *Suppl.* Izzi.

Tribunale.

1. Sezione Civile — *Pres.*: Ortermann — *Giudici*: Ser Giacomi, Russo, Bocelli, Cantone, Bonelli, Faggella — *Aggiunti*: Venzi, Palmera.

2. Sezione Civile — *V. Pres.*: Cecchi — *Giudici*: Fraccacreta, Balestri, Mosca, Tempestini, Clotola, Tercinod — *Agg.*: Massa.

3. Sezione Civile — *V. Pres.*: Benaglia — *Giudici*: De Rossi, Mango, Niceforo, Nazzaro, Saladini — *Agg.*: Pitocchi.

4. Sezione Civile — *V. Pres.*: Fermiani — *Giudici*: Morgese, D'Ambrosio, Mazzucchelli, Felici, Bianchi — *Agg.*: Quarti.

5. Sezione Civile — *V. Pres.*: Balzinelli — *Giudici*: Balconi, Liberatore, Suino, Ghidoli, Gatti, — *Agg.*: Gatti.

6. Sezione Penale — *V. Pres.*: Simonetti — *Giudici*: Servici, Lo Re, Gennaro, Tanganelli — *Agg.*: Alessandroni.

7. Sezione Penale — *V. Pres.*: Gatti L. — *Giudici*: Giorgi, Galli — *Agg.*: Formica, Marinucci.

8. Sezione Penale — *V. Pres.*: Saladini — *Giudici*: Giovene, Biondi — *Agg.*: Tolozza, Pennacchietti.

9. Sezione Penale — *V. Pres.* Morganti — *Giudici*: Tortora; Di Stasio — *Agg.* De Maria.

X Sezione Penale — *V. Pres.* Massari — *Giudici*: Marracino — *Agg.* Busca e Spinosi.

Ufficio per le graduazioni — *Giud.* Cantone — *Giud. appl.* Faggella.

Ufficio d'istruzione penale — *Trib. di Roma* — *Giud. inc.* Mango Carlo — *Giud. appl.* Niceforo, Bocelli, Mazzucchelli, Balestri, Liberatore, Felici, Tanganelli, Suino, Tempestini — *Agg.* Formica e Tolozza.

Trib. di Viterbo. — *Giud. inc.*: Bordone — *Giudice appl.*: Bacchi Ettore.

Trib. di Frosinone. — *Giud. inc.*: Carnevale — *Giud. appl.*: Mandnea-Vinci.

Trib. di Velletri. — *Giud. inc.*: Giannattasio.

Trib. di Civitavecchia. — *Giud inc.*: Fazioli Filippo.

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO, 1 gennaio 1898 — Circoncis. di G. C

Leva il Sole alle ore 7.40 m. — Tramonta alle 4.48 s.
Leva la Luna alle ore 0.9 s. — Tramonta alle 1.43 m.

Predizioni di Mathieu della Drôme.

Anno 1898.

L'anno sarà specialmente notevole per la frequenza del gelo al principio della primavera.

I geli autunnali saranno senza gravità.

L'Oceano sarà frequentemente agitato, come pure il Mediterraneo e gli altri mari interni durante il corso dell'anno.

Tuttavia le perdite marittime non oltrepasseranno la media annuale.

La navigazione sarà talvolta pericolosa nei golfi di Guascogna, del Lion, di Genova e di Taranto.

In giugno, luglio e agosto il tempo sarà variabile, gli uragani frequenti, talvolta accompagnati da grandine.

Il caldo, spesso eccessivo, potrebbe cagionare prematuramente il disgelo nelle regioni alpine.

La caccia sarà discreta in Piemonte, soddisfacente in Corsica, in Sardegna e sul litorale dell'Adriatico.

Gennaio.

Temperatura variabile per la regione meridionale della Francia e dell'Europa al primo quarto di luna, cominciato il 30 dicembre e che finirà il 7 gennaio. Vento forte sul Mediterraneo dal 6 al 7.

Periodo alternativamente piovoso, nevoso e ventoso al plenilunio, che comincerà il 7 e finirà il 15.

Neve sulle Alpi e nell'Alta Italia. Venti variabilissimi e forti, specialmente di nord-ovest, durante il corso di questo periodo, di una gravità relativa per la marina. Mediterraneo e Adriatico burrascosi.

Abbassamento di temperatura all'ultimo quarto di luna che comincierà il 15 e finirà il 21.

Vento sull'Oceano, sul Mediterraneo e sui mari interni secondari il 16 e dal 19 al 20.

Periodo più ventoso che piovoso per il mezzogiorno della Francia e pel Mediterraneo occidentale al novilunio, che comincierà il 21 e finirà il 29.

Raffiche di vento più specialmente al largo del golfo di Guascogna. Vento forte sulle Alpi e sugli Apennini.

Ancoraggi marittimi sulla Riviera di Genova, in Corsica e in Sardegna.

Bel tempo per la regione meridionale della Francia e sul bacino mediterraneo al primo quarto di luna, che comincierà il 29 e finirà il 6 febbraio. Tempo asciutto e relativamente mite.

Venti leggeri sulla terra e sul mare dal 29 al 31.

Mese variabile dal 1 al 7; piovoso e alternativamente ventoso e nevoso dal 15 al 21; ventoso e piovoso dal 21 al 29; bello dal 29 al 31. Igiene da osservarsi.

BOLLETTINO METEORICO

31 dicembre

Europa: pressione 773 Costantinopoli, Hermannstadt, Atene; 725 Ebridi.

Italia 24 ore: barometro abbassato fino dieci mill.; temperatura aumentata; pioggie e qualche nevicata estremo Nord. Stamane cielo nuvoloso e coperto con pioggie, neve in Piemonte e sulle Alpi.

Barometro: 758 Sassari: 761 Portomaurizio, Livorno; 765 Belluno, Milano, Pesaro, Roma, Palermo, 767 Foggia, Catania; 768 Lecce.

Probabilità: venti freschi intorno levante, cielo nuvoloso coperto con pioggie, qualche nevicata estremo Nord.

ANAGRAMMA

— Tu per me t'innalzerai
— Giù nel mar mi troverai.

Spiegazione del Passatempo precedente:
OLMO - MOLO

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nel giorno 29 dicembre
Nati 60 compresi 7 nati morti.
Morti 37 dei quali 12 sotto i 7 anni.

MORTI

Sonnini Baldasserri Emilia fu Carlo, Pescia, 75, vedova
Zaccarelli Geltrude fu Vincenzo, Roma, 77, vedova
Vannucci Giuditta fu Domenico, Roma, 60, vedova
Maccaroni Savino fu Camillo, Ripatransone, 65, coniug.
Battaglino Francesco fu Baldassarre, Mortara, 78, coniug
Castori Adelaide fu Francesco, Mentone, 73, vedova
Sperduti Agnese, 74, vedova
Palombi Gentilina fu Adamo, Piercotorina, 84, coniug.
De Matti M. Felice fu Agapito, Genazzano, 75, vedovo
Paradisi Luisa fu Simone, Siena, 85, vedova
Procaccini Vincenzo fu Pietro, Sorra de' Conti, 60, celibe
Caproli Attilio fu Vincenzo, Acquasparta, 58, celibe
Niccolosi Anna Maria fu Alessandro, Siena, 45, vedova
Ronci Palma fu Filippo, Paliano, 74, vedova
Lumicisi Luigi fu Gioacchino, Roma, 48, coniug.
Angeloni Clementina fu Pietro, Velletri, 47, nubile
D'Invilliers Adelaide fu Camillo, Filadelfia, 42, nubile
Belli Barbara di Pietro, M. S. Giovanni Campano, 28, nub
Giuliani Anna fu Domenico, Rocca Ranieri, 39, coniug.
Ferri Teresa fu Giovanni, Caprarola, 60, coniug.
Quintilliani Giovanna fu Bernardino, Roma, 79, nubile
Petocchi Paola fu Fortunato, Roma, 69, vedova
Buccilli Livia fu Pasquale, Alvito, 85, vedova
Bettelli Giuseppina fu Girolamo, Perugia, 70, nubile
Dechard Anna fu Stanislao, Roma, 85, vedova

On the 30th instant
JANET EVANS
entered into rest.
The funeral service will take place in the Protestant Cemetery on January 1st at 3.30 pm.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Municipio di Modica. - 9 febbraio - Condottura di acqua potabile. Pres. L. 347,571.

Immobili in Roma. - 28 gennaio - *La sez. tribunale* - Metà ovvero tutta la verticale a destra del casamento in via Buonarroti n. 40-48 L. 212,663.

- 21 gennaio - Casa in via dei Panieri n. 43-50. L. 3270.

R. LOTTO

Estrazioni del 31 dicembre 1897

Bari	5	89	62	76	37
Firenze	50	75	58	76	6
Milano	84	53	66	67	74
Napoli	43	53	69	29	47
Palermo	64	37	22	31	61
Roma	16	52	4	9	2
Torino	50	66	59	11	53
Venezia	7	6	46	90	8

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 10,9 — minimo 3.2.

Buon anno! — Il 1897 è caduto nel buio dell'infinito e la notte scorsa è sorto pieno di liete speranze il 1898.

Pace al defunto e saluto all'anno nuovo

La festa d'oggi, che fra le tante è quella che viene solennizzata con maggiore sincerità ed allegria, sia pei nostri abbonati e lettori di buono augurio per tutto l'anno.

Noi l'auguriamo loro felicissimo, confidando che continueranno a corrispondere come per il passato agli sforzi nostri, accordandoci quel favore e quella benevolenza che è la più ambita delle nostre ricompense.

Quirinale — Servizio di Corte pel mese di gennaio:

Casa militare di S. M. — Aiutanti di campo generali: maggior generale Ponza di Martino conte Coriolano *1.a quindicina* - contrammiraglio Di Brocchetti cav. Alfonso *2.a quindicina*.

Aiutanti di campo: maggiore Raimondi cav. Giacinto *1.a diecina* - capitano di corvetta Garetti cav. Aristide *2.a diecina* - maggiore Pallavicini marchese Carlo *3.a diecina*.

Casa Civile — Cerimoniere di servizio: Santasilia marchese Edmondo - *Id. di sottoservizio*: Tozzoni conte Francesco Giuseppe - *A disposizione*: Peruzzi de' Medici comm. Simone, Pignatelli Giovanni principe di Monteroduni.

Dama di S. M. la Regina: Arborio di Gattinara donna Teresa duchessa di Sartirana - *Gentiluomo*: Oldofredi-Tadini conte Girolamo.

Vaticano — Ieri mattina il Gran Mastro dell'Ordine di Malta, accompagnato dai componenti il Consiglio dell'Ordine, ha presentato al Papa gli auguri pel nuovo anno.

— Allo stesso scopo il Pontefice ha poi ricevuto il duca di San Martino di Montalbo rappresentante il conte di Caserta.

— Il Papa ha diretta al cardinale Rampolla, arciprete della Basilica Vaticana, una lettera, colla quale accompagna il dono al Capitolo Vaticano, del ricco ostensorio, offerto al Pontefice dalle Società cattoliche di Roma, come protesta per l'inaugurazione del monumento a Giordano Bruno.

Oggi il cardinale Rampolla, dopo il *Te Deum*, impartirà la benedizione nella Basilica col ricco ostensorio.

Arrivi e partenze. — Ieri sono tornati in Roma l'on. Suardi Gianforte sottosegretario di Stato e l'on. Crispi.

— Per Napoli è partito il sottosegretario di Stato on. Arcoleo.

— Ieri sera è tornato in Roma l'on. Branca.

— Questa mattina giungerà in Roma l'onorevole Sineo.

Il Consuntivo 1896 — Dopo quello del 1895 la Giunta municipale con lodevole sollecitudine ha pubblicato il consuntivo del 1896.

I risultati si riassumono nelle seguenti cifre:

Entrata	L.	30,736,031.91
Uscita	„	30,640,417.44
Avanzo	L.	95,614.47

Posto a confronto col bilancio di previsione approvato dal Consiglio comunale, il conto consuntivo dimostra che questo avanzo, escluse le partite di giro, è costituito

da Entrate in più in	L.	772.67
da Spese in meno in	„	94,841.80
e così da Spese in meno	L.	95,614.47

Nel precedente esercizio 1895 l'avanzo ascese a L. 450,385.84. Si ha quindi nell'esercizio di cui si tratta un minore avanzo di L. 354,771.37. Ciò devesi attribuire unicamente alle maggiori spese che il bilancio dell'esercizio 1896 ha dovuto sostenere di fronte alle previsioni, fra le quali, merita subito di essere rilevata, quella dell'aggio sull'oro che preventivata in L. 410,000 è salita a lire 621,061.43 con un aumento di L. 211,061.43.

Malgrado però la rilevante differenza, l'avanzo del 1896, per quanto di gran lunga inferiore a quello del 1895, è un risultato che non può non essere soddisfacente tenuto conto che l'Amministrazione, lungo la sua gestione, ha dovuto provvedere per circa a L. 600,000 di eccedenza di spese, mentre nello scorso esercizio queste maggiori spese salirono appena a L. 187,000.

Per la tassa fabbricati. — L'on. Leopoldo Torlonia, presidente del Comitato fra i proprietari di case, in seguito alle deliberazioni del Congresso di Napoli, invita per domani, 2, alle 10 ant., nella sala della Camera di Commercio, piazza di Pietra, i proprietari romani per la formazione di cinque Sotto Comitati, corrispondenti a ciascuno dei Collegi politici di Roma.

" E' questo, dice la circolare del duca Torlonia, il momento decisivo in cui gli sforzi dei proprietari possono riuscire efficaci onde far prevalere in Parlamento i principii di giustizia, che reclamano la revisione generale dei fabbricati e la riforma della legge vigente. „

E dice bene. Non occorre quindi sollecitare i proprietari romani a non mancare all'adunanza di domani.

La Federazione delle cooperative. — Ieri all'Acquario Romano, presenti circa 200 operai, ebbe luogo la riunione generale dei soci delle cooperative componenti la Federazione.

V'intervennero i deputati Mazza, Barzilai, Bertesi, Gattorno e Morgari, i consiglieri comunali Casciani e Trompeo ed i rappresentanti delle varie società cooperative di Roma e della Provincia.

Presiedeva il consigliere comunale Casciani.

Dopo un'animata discussione alla quale presero parte Casciani, Bardi, Penna, Furini e Mazza, venne approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno presentato dal Bardi:

" Gli operai cooperatori di Roma riuniti in assemblea generale, il 31 dicembre 1897, dalla Federazione delle Cooperative di Roma e Provincia.

" Convinti che la vita disagiata che debbono condurre le amministrazioni delle Cooperative e di riflesso gli operai soci che le compongono proviene anzitutto dalla cattiva legislazione ed applicazione della legge sulle cooperative.

" Ricordano ai maggiori uomini politici che quando si presentano a parlare in pubblico tutti vogliono il miglioramento delle classi lavoratrici mentre quando sono al Governo lasciano nel dimenticatoio le promesse fatte agli operai.

" Ritenuto poi che uno stato di cose così indecise è deleterio e funesto, oltrechè per il miglioramento morale e materiale delle classi lavoratrici, anche per le condizioni del paese in generale, perchè là dove gli operai non sono pagati tutto è miseria, è fallimento...

" Reclamano dal governo e specialmente dall'on. Luzzatti, ora ministro del Tesoro, di ripresentare al Parlamento ed al Senato la modificazione della legge 11 luglio 1889 e contemporaneamente l'immediata modificazione dell'attuale regolamento 23 agosto 1890, affinchè le pubbliche amministrazioni e la burocrazia, abbiano davvero a mandare ad effetto le meschine leggi sociali che si sono potute ottenere dal potere legislativo italiano.

" Invitano la lega nazionale delle Cooperative italiane, la Federazione provinciale e le Camere del lavoro ad agitarsi continuamente fino a tanto che la legislazione cooperativa italiana sia messa in condizione che le Associazioni possano evolvere, esplicarsi ed affermarsi seriamente nell'interesse del lavoro e del miglioramento economico e morale delle classi lavoratrici.

" Invitano i deputati, i consiglieri comunali e provinciali a farsi eco dei giusti reclami dei cooperatori romani, e danno incarico alle Commissioni della Federazione di comunicare il presente ordine del giorno alle autorità competenti. „

Museo Borgiano. — Al Museo Borgiano di Propaganda sono recentemente giunti alcuni oggetti lavorati dalle donne cristiane di Uganda, nel vicariato apostolico di Nyanza.

Fra detti oggetti vi sono una croce ed una scattola per ostie, ricoperti a margheritine di svariato colore, assai bene disposte.

Istituto dei ciechi — Domani l'Istituto dei ciechi presso S. Alessio, sarà aperto al pubblico dalle ore 14.30 alle 17.

Gli allievi eseguiranno scelti pezzi di musica e daranno saggio di lettura e scrittura.

Saranno esposti anche i lavori manuali eseguiti dai ciechi.

La funicolare di Monte Cave. — La Società concessionaria della tramvia elettrica dei Castelli Romani ha reso di pubblica ragione il suo progetto per la funicolare di Monte Cave.

Dalla relazione pubblicata risulta che sarebbe stato prescelto il sistema d'impianto adottato per la Burgenstock presso Lucerna, eseguito dalla Compagnia dell'Industria Elettrica Thury.

La stazione inferiore della funicolare sarebbe situata sulla via che conduce alla Madonna del Tufo, ad un chilometro circa di distanza da Rocca di Papa; quella superiore sulla sommità del Monte (m. 250 sul livello della prima) e conterrebbe la stazione di forza motrice.

Questa consterebbe di un motore elettrico della forza di circa 50 cavalli azionato dalla corrente trasmessa, mediante apposita conduttura dalla batteria di accumulatori di Rocca di Papa, od anche, in alcuni casi, direttamente dal conduttore che farebbe capo a detta batteria.

Il binario che avrebbe lo scartamento di metri 1,00, si comporrebbe di tre rotaie tipo Vignole fissate su traverse costituite da vecchie e pesanti rotaie, posate su cuscinetti di ghisa. A metà strada sarebbe posto uno scambio.

Le vetture, fatte a scala, con due classi, sarebbero capaci di di 20 posti ciascuna, con speciali apparati di sicurezza.

Con la velocità di circa m. 0.60 al minuto secondo, si potrebbe effettuare la salita del monte in 15 minuti.

Il prezzo di ogni corsa sarebbe di 70 centesimi, quello di andata e ritorno di L. 1.

Per la combinazione finanziaria necessaria alla attuazione di questo progetto la relazione annunzia che sono in corso delle pratiche.

Se saranno rose fioriranno.

Lieto convegno. — Il cav. Giovanni Lavista, colonnello comandante la legione territoriale dei carabinieri, riunì ieri sera in sua casa a geniale convegno gli ufficiali della legione con le loro famiglie per finire il vecchio anno e incominciare il nuovo.

Fu una serata bellissima, che lasciò lieto ricordo in tutti i convenuti.

Corrispondenza gialla. — E' uscita in questi giorni una nuova *Corrispondenza politica* o Bollettino d'informazioni per il mondo politico e per i giornali, diretta dal nostro amico Sacerdoti, cui non fanno difetto nè il talento, nè l'esperienza giornalistica. Dai primi numeri si rivela la diligenza nelle informazioni e noi auguriamo al collega la migliore fortuna per la sua nuova intrapresa.

L'omaggio delle nazioni al trionfo di Liebig. — E' questo il soggetto che rappresenta la regalia di quest'anno della Comp. Liebig.

Come sempre, pure questa volta il nostro egregio amico sig. Gino Battisti Ispettore della Comp. si distinse in special modo tanto pella felice idea, quanto per il buon gusto e la perfezione che raggiungono tutti i lavori di *réclame* da esso creati ed insegnati.

Ci piace poi constatare che il lavoro parte dal premiato stab. cromolitografico dei signori Fraschini e Legros di Milano cui va data una special lode per la finissima esecuzione che ridonda d'onore all'industria italiana.

Facilitazioni ferroviarie — Le Società ferroviarie hanno concesso le seguenti facilitazioni di viaggio ai tiratori che prenderanno parte alla III gara generale di tiro a segno che avrà luogo in Torino nell'anno prossimo in occasione della Esposizione:

1. Viaggio gratuito di andata e ritorno in terza classe di tutti i tiratori che prenderanno parte al tiro collettivo con facoltà di passaggio alla 2.a classe pagando la differenza a tariffa ridotta del 50 per 100.

2. Riduzione del 70 per 100 a tutti gli altri tiratori pel viaggio in 3.a classe con facoltà di passare alla 2.a classe pagando la differenza con la riduzione del 50 0[0.

3. Validità dei biglietti, un mese.

Pensatori, scienziati, letterati, artisti, operai, tutti della mente, nei quali le delicatissime e importantissime funzioni della digestione sono compromesse, stentate ed alterate, con danno della nutrizione generale e delle forze fisiche e intellettuali per un lavoro soverchio, logoratore della vita, ricorrete al **Peptone di carne** della **Compagnia Liebig di Londra**.

Esso è alimento digerito e potente ristoratore.

Cons. Prof. C. Maracco dalle 9 alle 12 Via Gioberti 10 — 4 Fontane 41, dalle 14 alle 17.

Il dott. Romanini — Specialista per le malattie di gola, naso, orecchie (*Cliniche Germania*), dà consultazioni private in via Poli 20 p. 2, tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore 14 alle 18. I poveri sono curati nel suo ambulatorio, in piazza Navona, palazzo Doria Pamphily, martedì, giovedì e sabato dalle ore 9 alle 10 1[2. 1

Volete un bel ritratto con i colori naturali processo " radiotint? „ (applicazione dei colori alla fotografia), recatevi alla fotografia G. Borghese, Corso V. E., 178 bis, che ai soliti mitissimi prezzi, cioè: 6 ritratti visita mezzo busto-ovale L. 2,50; 6 idem gabinetto L. 4 ecc., li eseguisce anche colorati col suddetto nuovissimo sistema aggiungendo **una** sola lira la copia e L. 5 per 6 copie.

Asfissia — Verso mezzogiorno, chiamati da alcuni cittadini, gli agenti della Sezione Campomarzio accorsero in via Vittoria 11 p. p., ove si temeva fosse avvenuta disgrazia al cav. Sartori Francesco, d'anni 80 da Napoli, pensionato convivente con Bochieri Maria, d'anni 57 da Ragusa.

Gli agenti forzata la porta d'ingresso penetrarono nell'appartamento e rinvennero ambedue in letto privi di sensi in seguito ad asfissia per carbone. Per le pronte cure apprestate dal dott. Montesano Vincenzo la Bochieri Maria fu tratta fuori di pericolo, il Sartori però versa in gravissimo stato tanto che fu condotto a San Giacomo.

Causa dell'asfissia fu un braciere casualmente lasciato acceso nella camera da letto.

Tentato suicidio. — In via Goffredo Mameli 48, p. p., interno 8, ieri mattina Liduzzi Maria, d'anni 23, romana, tentava di suicidarsi, per dispiaceri amorosi, ingoiando una miscela di fosforo.

Le coinquiline Marchioni Palmira e Crociani Maria accertata la cosa chiamarono la guardia municipale Mangloriti Carlo, la quale con una vettura trasportò la disgraziata alla Consolazione dove dopo una buona lavanda dello stomaco fu giudicata guaribile in 10 giorni.

L'eredità di un curato. — Ieri accennammo ad un furto commesso a danno degli eredi del defunto curato D. Pacifico Appetiti, nella tenuta di Lunghezza.

La somma involata si fa ascendere a lire 4000 oltre vari oggetti preziosi. Gli arrestati come autori del furto sono Proietti Mariano e Lino, Micarelli Ignazio e Rocco nativi di Canterano.

Tentata truffa — Nell'uscire dall'agenzia del Monte di Pietà, in piazza S. Maria in Trastevere, certa Crivelli Edvige, d'anni 15 romana, fu avvicinata da Cervoni Gioacchino, d'anni 21, che la pregò di barattargli un biglietto di L. 50, il quale viceversa non era che un biglietto di lotteria. La ragazza tratta in inganno gli consegnò L. 48.50. Il Cervoni avuto il danaro fuggì, ma fortunatamente fu inseguito e fermato dal sig. Papi Ettore al Lungotevere del Sanzio. Gli fu sequestrato il danaro.

Ladri. — In via Ripresa dei Barberi la signora Zappalà Marianna, domiciliata in via Foro Traiano 25, veniva destramente derubata del portamonete, contenente lire 100, da due individui uno dei quali riusciva a fuggire mentre l'altro veniva fermato dalla stessa derubata.

Sopraggiunte le guardie municipali Furia ed Avellone il ladro fu accompagnato in Questura dove veniva identificato per Pasqualetti Enrico di anni 16, romano. Indosso gli fu rinvenuto il portamonete rubato.

— In seguito a servizio disposto dal cav. Gaglier, ispettore di P. S. di Campitelli, fu arrestato nel negozio del rigattiere in via del Grottino 48, il facchino municipale Colasanti Augusto mentre stava per vendere ottonami e ferri usati rubati nel magazzino dell'Economato comunale alla Pilotta.

— Furono arrestati Cuozzi Giovanni d'anni 15, da Cassino, Giovannini Ugo d'anni 14, romano, e Selvi Pietro d'anni 32, da Città di Castello, per furto di sigari, commesso nella tabaccheria di Perpunner Giuseppe in via Monte Brianzo 70.

Alla Consolazione — Ricoverati:

L'impiegato Gasperoni Giovanni d'anni 23, romano, in via Lucatelli 112, int. 11, con uno scalpello si ferì la mano sinistra. Guarirà in 10 giorni.

ULTIM'ORA

Grave incendio fuori Porta Maggiore

Stanotte, alle 3, dai punti più centrali della città la gente che si trovava ancora fuori di casa per aver festeggiato il nuovo anno, fu attratta dallo spettacolo di un cielo rosso come si trattasse di un'aurora boreale.

In un momento furono udite le cornette dei vigili che squillavano nel silenzio della notte. Si trattava, come ognuno immagina, di grave incendio scoppiato nella fabbrica di spiriti fuori la porta Maggiore.

Tutte le autorità furono svegliate per accorrere sul posto.

L'incendio si è sviluppato nel fabbricato della distilleria di spiriti del signor Desimone, di Napoli. Le fiamme in un momento avvolsero tutto lo stabile assumendo così delle proporzioni colossali.

Dalla Pilotta e dal quartiere Cernaia partirono subito 70 uomini e 7 macchine comprese 2 pompe a vapore al comando del cav. Fucci, del capitano Jonni e dei tenenti Giuliani e De Magistris.

L'acqua fu presa al deposito dei tranwai ed ai molini a vapore.

Dalla Legione allievi carabinieri e dal Comando militare furono mandati rinforzi di truppa.

Dalla Questura centrale si recò sul posto il delegato Mazzullo con tutti gli agenti disponibili.

Fu svegliato il questore Sernicoli, il quale, insieme al cav. Pezzi, si recò subito sul posto.

In un momento tutti i telefoni furono in movimento convulso, da tutte le parti si telefonava per avere notizie. Data la quantità e qualità della materia infiammabile che era nel fabbricato, l'incendio si presentava pericoloso.

I vigili, come al solito, fecero prodigi di valore.

Nella confusione del momento e stante la distanza del luogo del disastro e l'ora tardissima, non possiamo dare altri particolari.

Ignorasi se vi siano delle vittime umane e nulla si sa come siasi sviluppato l'incendio.

Ecco qualche altro particolare favoritoci dal guardiano del deposito dei tramwai.

Alle 3 precise il guardiano dello stabilimento della Società romana si accorse dell'incendio e telefonò subito ai vigili dando l'allarme.

Il fabbricato Desimone — a un sol piano — si trova sulla via Casilina, proprio vicino al ponte della ferrovia, di faccia ai grandi fienili della Impresa militare.

Nel fabbricato abitavano due guardiani, i quali — si assicura — poterono mettersi in salvo.

I vigili si adoprarono alacremente per isolare il fuoco e salvare i fienili militari. Questo lavoro pare sia riuscito.

Per l'urgenza di mettere in macchina il giornale rimandiamo a domani ulteriori particolari.

Piccola Cronaca di Roma

Al Pincio. — Programma musicale da eseguirsi oggi dalla banda del 12° fanteria dalle ore 15 alle 16 1[2.

1. Marcia militare.
2. Sinfonia - Barbiere di Siviglia - Rossini.
3. Pout-pourri - Donna Juanita - Suppè.
4. Duetto Finale - Traviata - Verdi.
5. Danza delle ore - Gioconda - Ponchielli.
6. Valtzer - Toujours ou Jamais - Waldteufel.

Monte di Pietà.

Martedì, 4 gennaio 1898 - 4ª *Custodia vende*:

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 14 *Maggio* 1897 fino alla polizza **122690**.

La 2ª *Custodia vende*:

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il di 7 *Giugno* 1897 fino alla polizza **15200**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Rammentiamo per questa sera la quinta del *Guglielmo Tell* e quarta sera di abbonamento.

I prezzi, come si sa, sono stati ribassati appena dopo il primo giro ed infatti il solo biglietto d'ingresso è stato ridotto a *due* lire.

E ritornando al *Guglielmo Tell*, siamo lieti poter annunciare che il valoroso artista Magini-Coletti si è completamente ristabilito.

Costanzi. — Manco a dirlo che quest'oggi dell'*Excelsior* vi saranno due rappresentazioni, sempre a quei prezzi eccezionali divenuti oramai famosi in tutta Roma.

Il ballo che è messo in scena con lusso e con diligenza straordinaria sarà preceduto dalla commedia *Un'ora di matrimonio*.

Valle. — Sempre uguali le cronache per successo artistico di Leopoldo Fregoli e per concorso numeroso di pubblico.

Oggi nella rappresentazione diurna l'incasso totale andrà a beneficio dell'Educatorio Caetani.

— Ieri giunse fra noi Eleonora Duse e prese alloggio al Grand'Hotel: la prima recita resta fissata per la sera del 5 corr. con *Casa Paterna*.

Poi l'impresa rende noto che i posti fissati per tutte le rappresentazioni della Duse dovranno essere ritirati lunedì dalle 10 alle 16 al botteghino del teatro. Trascorso tal termine l'impresa disporrà a suo piacere.

Manzoni — Continua il successo del *Grafofono* ed anche iersera furono assai applauditi i pezzi di musica cantati splendidamente.

Oggi due rappresentazioni: con l'interessante dramma *L'eredità di Giuda* seguirà una brillante farsa.

Metastasio — Anche in questo teatro due grandi spettacoli con l'emozionante dramma *Il vecchio caporale Simon alla battaglia d'Ulma* e la farsa *Non date confidenza alle serve.*

Teatro Nuovo — Nella rappresentazione diurna si replicherà a richiesta *Pistacchio XIV* ed in quella serale 3.a replica delle *Sirene*, che anche ieri sera richiamarono un notevole concorso di pubblico.

Fabr.

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina — (4.a sera) - *Guglielmo Tell*, ore 20 1[2
Costanzi — Comp. napoletana - ballo *Excelsior*, 17 1[2 e 21
Valle — *Leopoldo Fregoli*, ore 16 e 21.
Nazionale — *I cuochi*, ore 18 - *Il talismano*, ore 21.
Manzoni — *L'eredità di Giuda*, ore 18 e 21
Metastasio — *Il vecchio caporale Simon*, ore 18 e 21.
Teatro Nuovo — *Pistacchio XIV*, ore 18 - *Le Sirene*, 21

Ultime Notizie

Ad accompagnare le LL. AA. RR. i Principi di Napoli in Sicilia andranno il ministro Gallo e il Sottosegr. di Stato alle finanze on. Arcoleo.

Ieri l'on. Presidente del Consiglio ebbe una conferenza a palazzo Braschi coll'on. Pavoncelli, ministro dei lavori pubblici.

Iersera ha fatto ritorno da Napoli l'on. Branca, ministro delle finanze.

Il ministro Zanardelli, che qualche giornale annunziò già in viaggio per Roma, resterà assente qualche altro giorno ancora.

Il capo d'anno nei Ministeri.

Ieri mattina nei vari Ministeri tutti gli impiegati delle diverse categorie, con a capo i funzionari superiori, si sono presentati ai rispettivi ministri per gli auguri di capo d'anno.

In quei dicasteri ove i ministri erano assenti (finanze, grazia e giustizia e poste) sono stati ricevuti dai sottosegretari di Stato.

Il signor Billot.

Nel ricevimento del Corpo diplomatico al Quirinale le Loro Maestà si sono specialmente intrattenute col signore e colla signora Billot, esprimendo il loro vivo rammarico perchè ragioni di salute abbiano obbligato il decano del Corpo diplomatico a chiedere il riposo.

S. M. il Re ha conferito di *motu proprio* al signor Billot il Gran Cordone dell'Ordine Mauriziano.

Le feste di Palermo

Napoli, 31, ore 18,20 — I principi di Napoli imbarcheranno l'11 sulla *Lepanto*, non essendosi potuto, per la brevità del tempo, allestire il *Savoia*.

Non si sa quanto tempo i Principi si tratterranno a Palermo.

Stato Maggiore generale dell'esercito

I M. Generali Appelius cav. Emilio e Nievo cav. Carlo, sono nominati T. Generali, continuando nelle loro attuali funzioni.

Gli uffici del Genio civile.

Il ministro Pavoncelli, allo scopo di rendersi esatto conto dell'andamento del servizio negli uffici del Genio civile e degli effetti delle riforme attuate dai Ministri precedenti, ha diretta agli ispettori compartimentali una circolare, invitandoli a dare le maggiori informazioni in proposito ed a presentargli le proposte che ad essi sembreranno opportune.

Nella magistratura.

Ieri la Suprema Corte di Cassazione, a sezioni riunite, ha discusso dei provvedimenti disciplinari a carico del cav. Luigi Monesi, consigliere d'appello a Macerata, per irregolarità nella sua condotta privata.

La Corte Suprema, udita la difesa presentata personalmente dal consigliere stesso ha deliberato con 24 voti contro 12 di proporne la rimozione dal grado e dall'impiego.

I collegi giudiziarii.

Il Ministero di grazia e giustizia ha preparati tutti i decreti relativi alla formazione delle sezioni dei collegi giudiziarii del Regno pel 1898.

Nelle Prefetture.

I giornali dell'Emilia annunziano che il comm. Ferrari, il quale era destinato alla Prefettura di Reggio Emilia, passa invece a disposizione, e che alla Prefettura di Reggio Emilia è destinato il cav. Venturi, attualmente reggente la Prefettura di Vicenza.

Alla Minerva.

Il prof. Baulich Italo del Liceo Visconti di Roma è stato nominato provveditore agli studi a Potenza.

La Commissione per l'esame ai posti vacanti di Vice-Segretario nell'Amministrazione Centrale è stata composta del deputato Clementini, presidente, dell'on. Massimini e degli ispettori Casini e Gennaro Vitaliano.

Ministero delle finanze

Raimondi cav. Cesare nominato Capo sezione.

Troise dottor Pasquale è collocato in aspettativa.

Gabelle — Bertani G. B. commissario scritture a Bari collocato a riposo.

Demanio — Cormagi Emanuele ricevitore del registro a Mazzara del Vallo collocato in aspettativa.

Michelangelo conservatore delle ipoteche a Pesaro è collocato a riposo.

Catasto — Grà cav. Luigi ispettore è collocato a riposo.

E' aperto il concorso per esame a otto posti di segretario di ragioneria.

Gli esami avranno luogo nei giorni 10, 11 e 12 marzo. Le domande dovranno essere presentate non più tardi del 10 febbraio.

La Commissione permanente, per esaminare se i motivi della destituzione da un impiego civile siano tanto gravi da giustificare la perdita del diritto a pensione, è composta pel 1898 dei seguenti signori:

Pres.: on. Mazzolani, cons. di Stato - *Commissari*: comm. Galli cons. Corte Conti, cav. Gorbucci e Ilari cons. d'appello di Roma, comm. Nasari capo div. alle finanze - *Segretario*: cav. Giammarino.

Ministero della Marina.

Il Ministero della marina avvisa che è stato pubblicato a cura del comm. dott. Giacomo Gorrini, capo-divisione, direttore degli archivi al Ministero degli affari esteri, un volume sulla " Legislazione marittima consolare „ in vigore al 1° dicembre 1897. (Roma, tipografia del Ministero degli affari esteri), il quale ha anche una speciale importanza per gli uffici di porto.

L'*Europa* è partita da Napoli e giunta a Pozzuoli; la *Città di Milano* è giunta a Valona.

Navi italiane a Candia.

Entro gennaio corrente, la r. nave *Sicilia* lascierà le acque di Candia per rimpatriare.

Sarà sostituita dalla *Sardegna*, ove il viceammiraglio Canevaro trasborderà, alzandovi bandiera di comando.

INFORMAZIONI ESTERE

La rivolta nelle Indie inglesi.

(S) **Calcutta** 31. — Il Generale Havelock Hallan, membro della Camera dei Comuni e capo titolare del reggimento reale irlandese, si era recato ad Alenni[illegible] per fare una inchiesta sopra atti d'indisciplinatezza commessi nel suo reggimento.

Ieri, mentre faceva una passeggiata a cavallo, fu aggredito dagli Afridi.

Il suo cadavere mutilato è stato ritrovato e trasportato a Pesciaver.

Il nuovo processo del Panama.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Parigi, 31, ore 18.40. — La sentenza assolutoria degli imputati del Panama provoca vivi commenti intorno alla magistratura, associata alla politica.

La convenzione monetaria.

(S) **Parigi**, 31. — Furono scambiate le ratifiche per la Convenzione monetaria addizionale relativa all'aumento di contingente per gli spezzati d'argento.

GRECIA

(S) **Londra**, 31 — Il *Times* ha da Atene che si parla di un'imminente crisi ministeriale.

Borse e Mercati

Roma, 31 Dicembre 1897.

L'anno chiude con una Borsa fermissima per la Rendita. Per fine gennaio prossimo si esordì sostenuti a 100.62 1[2 per spingersi fino a 100.75 e chiudere 100.70.

Contanti 100.35 a 100.37 1[2.

Rendita 4 1[2 107.95 contanti.

Valori nominali senz'affari. Banca d'Italia 838 — Meridionali 732 — Acque 1262 — Gas 850 — Omnibus 215 a 214 — Molini 155.50 — Condotte 213 Risanamento 31 — Metallurgica 130.

Cambi relativamente fermi.

Francia 104.90 — Londra 26.46.

Ore 18,30. — Questa sera Borsino chiuso.

Cambio dazio doganale 3 Gennaio L. 104.84

Dal 3 al 9 - fino a L. 100 - L. 104.85

BORSE ITALIANE — 31 dicembre 1897

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	100 67	100 42	100 47	100 67
Id. fine.	— —	100 70	100 77	— —
Id. 4 1[2 0[0	107 65	107 85	— —	— —
Az. B. d'Italia	838 —	— —	840 —	841 —
„ B. Generale	— —	66 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	528 —	527 50	529 —	527 1/4
„ „ Merid.	730 —	— —	729 —	732 —
„ di Torino.	— —	— —	414 —	—
„ B. Sconto.	— —	— —	81 —	— —
„ Tiberina .	— —	— —	7 —	— —
„ Sovvenz. .	— —	— —	14 —	— —
„ Nav. Gen.	352 —	367 50	— —	— —
„ Raff. Zuc.	319 —	320 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 0[0 .	— —	310 75	— —	— —
id. Merid. . . .	— —	325 75	— —	— [illegible]
Fond. B. d'It. 4 0[0.	— —	496 50	— —	
„ „ 4 1/2.	— —	509 —	— —	—
„ S. Paolo .	— —	— —	516 —	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	104 80	104 85	104 77	104 77
Berlino id.	129 70	129 75	— —	129 70
Londra id.	26 45	26 45	— —	— —
Londra a 3/m.	— —	— —	26 45	26 23

Parigi, 31, 15,15	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	102 50	— —
„ 3 0[0 perp.	103 07	103 07	— —
„ 3 1[2 0[0 .	106 90	106 95	— —
ITALIANA 5 0[0	96 20 96 15	96 17	— —
turca	21 95	21 95	— —
spagnuola	— —	60 90	— —
russa nuova . . .	94 45	94 55	— —
portoghese. . .	20 3/4	20 7/8	— —
ungherese	— —	— —	— —
Egiziano 3 0[0 . . .	— —	— —	— —
Banca di Parigi. .	[illegible] —	888 —	— —
Banca Ottomana . .	563 —	563 —	— —
Credito Fondiario. .	— —	656 —	— —
Azioni di Suez . . .	— —	3330 —	— —
Lotti Turchi.	— —	110 —	— —
Fer. Meridion. ital. .	694 —	695 —	—
CAMBI sull'Italia	— —	4 5/8	— —
su Londra	— —	25 24	— —
su Madrid	33 20	— —	— —
sull'Argentina. .	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 31, ore 15.45 (Fonte francese) — Mercato fermo salvo *extérieur* su voci, credo false, tumulti di Barcellona.

Parigi, 31, ore 16.30 (Fonte italiana) — *Extérieur* cattivo resto fermo 103.07 — 35[50 — 50[2? — 96.17 — 47[25 — 67[50 — 695 — 21.92 — 30[? — 563 — 8[5 — 60.90 — 62[1 — 1[50.

Vienna, 30, calma	30	31
Cº austriaco	331 12	352 —
R. aust. oro	121 40	121 40
Id. carta	102 —	102 —
N.ri d'oro	9 53 1/2	9 52 1/2
Lire ital.	45 45	45 40
C. Londra	120 05	120 —

Londra 31, chiusura	31	31
N.ti Cons.	113 1/4	113 1/4
Italiana	94 15/16	95 —
Turca .	21 3/4	21 13/16
Egizia .	106 1/4	106 1/2
Argent.	26 7/8	26 5/8

Vers. alla B. d'Inghilterra st. 5,000 - Rit.

Berlino, 31 ferma	30	31
Ital. cont.	94 40	94 70
f. mese .	94 60	94 90
Obb. ferr. 3 0[0	58 20	58 30
„ Merid.	61 80	62 —
„ Roma.	94 90	95
„ Medit.	99 —	99 40
B. Comm.	114 90	114 90
„ Italia.	76 90	76 90

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia . . .	5 per 0[0
Francia . . .	2 per 0[0
Inghilterra .	3 per 0[0
Germania. .	5 per 0[0
Austria. . .	4 per 0[0
Belgio . . .	3 1[2 per 0[0
Spagna . . .	

Dispacci d'urgenza del giornale

Parigi, 31 dicembre ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	61	75	61	25	
Avena	19	50	18	75	
Olio di colza	57	25	57	—	
Spiriti	43	50	43	25	
Zuccheri	101	50	102	—	

STAZI ARCANGELO, gerente.

Don Orsino

Romanzo di F. MARION CRAWFORD

Traduzione dall'inglese di Lida Cerracchini.

Nell'insieme, quel matrimonio andava avanti bene.

Del Ferice, dal canto suo, le era fedele a parole ed a fatti, poichè egli proclamava altamente la teoria che la inalterata costanza è il primo elemento di una buona amministrazione.

Quelli che desideravano ottenere favori dalla banca nella quale era interessato Del Ferice, non potevano trovare amico migliore di lui.

La sua potenza coi direttori pareva illimitata, come il suo desiderio di assistere i postulanti.

Ma egli era impotente ad impedire che se il debito rimaneva insoddisfatto, si facessero gli atti contro il debitore, e lo si era visto commosso sino alle lagrime, esprimendo la sua simpatia verso quest'ultimo ed il suo orrore per la durezza di cuore dimostrata dai proprii soci.

Per provare il suo spirito di disinteresse basti il dire che in parecchie occasioni egli aveva assunto il debito sopra di sè, protestando però chiaramente che egli non avrebbe potuto farlo per più di un anno ed esprimendo la speranza che in questo periodo di tempo il debitore potesse rimettersi.

Se ciò succedeva, Del Ferice si acquistava l'eterna gratitudine di quell'uomo, in caso diverso egli lasciava procedere agli atti contro il debitore; ma questi non dimenticava mai che la bontà di Del Ferice gli aveva lasciata un'ultima àncora di salvezza in un momento disperato.

E' inutile dire che il secondo caso era il più frequente, e che il risultato di tale sistema era sempre proficuo a Del Ferice.

La sua condotta come deputato dimostrava un nobile zelo pel bene pubblico, poichè a parole non rifiutava mai nulla agli elettori che ricorrevano a lui.

Vero è che in certi casi perdeva tanto tempo in pratiche preliminari e susseguenti formalità che gli elettori qualche volta morivano e qualche volta emigravano per la Repubblica Argentina, prima che l'affare fosse accomodato.

Ma essi portavano con loro nell'America del Sud e nella tomba la persuasione che l'onorevole Del Ferice li avesse aiutati, e del resto i casi in cui egli agiva prontamente e con successo erano parecchi.

Del Ferice rappresentava una piccola città delle provincie napoletane, ed i beneficii e vantaggi che aveva ottenuti per quella erano innumerevoli.

La strada provinciale attraversava la città, tutti i treni diretti si fermavano a quella stazione, benchè i viaggiatori che fruivano di quell'inestimabile privilegio non arrivassero a venti in un mese.

Vi era una piazza Vittorio Emanuele, un corso Garibaldi, una via Cavour, un giardino pubblico con una ventina di acacie ed una fontana.

Non era permesso ai maiali di circolare per la città e l'uniforme delle guardie municipali era nuova fiammante.

Che poteva fare di più la civilizzazione?

La banca di cui Del Ferice era direttore aveva preso l'appalto del dazio consumo di quella città e lo esercitava con molto profitto insieme a quello di molte altre città della provincia.

Così Del Ferice navigava a vele gonfie e non aveva più bisogno di sua moglie, ma era molto più ricco di quello che ella non fosse mai stata.

Abitavano uno splendido villino nella parte nuova della città.

Il cancello dorato che stava dinanzi al piccolo giardino portava le loro iniziali intrecciate e sormontate da una modesta corona di conte.

Donna Tullia avrebbe preferito uno stemma gentilizio od anche un cimiero, ma Ugo aveva molta paura del ridicolo e sapeva che una corona di conte a Roma non significava nulla, mentre uno stemma ha una importanza molto più grande che in qualunque altra città.

Nell'interno vi era uno sfarzo un po' antipatico.

Donna Tullia aveva sempre avuto una passione pel rosso, sia per se stesso, sia perchè pel contrasto, faceva apparire meno rubiconda la sua carnagione, ed in conseguenza il raso rosso predominava nei salotti da ricevere, il velluto rosso nella sala da pranzo, il damasco rosso nel vestibolo, i tappeti rossi sulle scale.

Vi si vedevano anche delle specialità di doratura e Del Ferice era stato uno dei primi ad adoperare la luce elettrica.

Tutto era nuovo, costoso, lucente come uno specchio. I servitori indossavano chiassose livree e, nelle grandi occasioni il maggiordomo si presentava in calzoni corti e calze di seta nera.

L'equipaggio di Donna Tullia si vedeva a grande distanza, ma il cocchiere ed il groom di Del Ferice avevano la livrea grigio-scura colle spallette nere.

La mattina in cui Orsino e Madama d'Aragona erano stati da Gouache, la contessa Del Ferice entrò nello studio di suo marito per consultarlo intorno ad un affare piuttosto delicato.

Egli era solo, ma occupato come sempre.

La sua attenzione era divisa fra una importante operazione di banca ed una petizione per ottenere una croce pel sindaco del capoluogo del suo collegio.

Egli posò le carte con un sospiro quando Donna Tullia entrò.

— Buon giorno, angelo mio — disse soavemente, mentre accennava una seggiola accanto a sè, quella che di solito occupavano coloro che venivano per ottener denari dalla banca. — Hai dormito bene?

Egli non mancava mai di farle questa domanda.

— Non c'è male, non c'è male, grazie al cielo — rispose Donna Tullia — ho un freddo da morire, naturalmente, e un mal di capo... proprio il capo mi si spezza.

— Riposo, riposo, mia cara, è quello che ci vuole per te.

— Oh! non è nulla. Questo Durakoff è un grand'uomo. Se non mi avesse mandata a Carlsbad... io davvero non lo so.

" Ma ho qualche cosa da dirti, ho bisogno del tuo aiuto, Ugo; fammi il piacere, dammi retta.

Il volto pallido di Ugo esprimeva di già una ansiosa attenzione e, per accentuare la sua bramosia di ascoltarla, ripose tutte le sue carte in un cassetto e si voltò verso la moglie.

— Io debbo andare al giubileo — disse Donna Tullia entrando subito in argomento.

— Naturalmente devi andare...

— E debbo avere il mio posto fra le dame romane.

— Naturalmente che lo devi avere — ripetè Del Ferice con un po' meno di vivacità.

— Ah, vedi... non è cosa facile. Tu lo sai che non è facile. Pure io ho diritto ad aver il mio posto quanto e più forse di chiunque altra.

— Questo è un po' dubbio — rispose Ugo con un sorriso — sposando me, angelo mio, hai rinunziato al tuo diritto di avere un posto alle funzioni del Vaticano.

— Non ebbi mai questa idea, Non lo dissi mai, ne sono sicura.

— Forse, se tu potessi intendertela col cardinale maggiordomo...

— Sciocchezze, Ugo, tu lo sai benissimo, e poi io non voglio chieder nulla; tu devi procurarmi un posto. Colla tua influenza puoi far tutto,

— Potresti facilmente andare in una tribuna diplomatica — osservò Ugo.

— Non ci voglio andare; voglio farmi valere; sono una dama romana, voglio il mio posto e tu devi procurarmelo.

— Farò del mio meglio, ma non so da che parte cominciare; ci vorrebbe tempo, riflessione e molto tatto.

— A me pare una cosa semplicissima. Va' da uno dei deputati clericali e digli che hai bisogno di un biglietto per tua moglie...

— E poi?

— Dagli ad intendere che voterai con lui alla prima occasione; nulla di più semplice.

Del Ferice sorrise blandamente all'idea che aveva sua moglie della diplomazia parlamentare.

— Non vi sono deputati clericali nel Parlamento italiano. Se ve ne fossero, la cosa sarebbe possibile, e riuscirebbe assai interessante leggere nell'*Osservatore Romano* il resoconto di una simile transazione.

" Ad ogni modo, non credo che tornerebbe molto a nostro vantaggio se si vedesse la moglie dell'onorevole Del Ferice fra le donne dell'aristocrazia nera. Ciò produrrebbe una impressione sfavorevole.

— Se mi vieni a chiacchierare di impressioni... — e Donna Tullia scrollò le robuste sue spalle.

— No, mia cara, tu non mi intendi. Non sono punto chiacchiere, perchè, come ti ho detto subito, è giustissimo che tu debba andare alla cerimonia.

" Se ci vai, ci devi andare in modo conveniente.

" Non v'è dubbio che vi saranno delle persone che avranno l'invito e non ne approfitteranno. Forse ci potremo procurare uno di questi biglietti.

— Non guarderò che nome ci sia scritto, purchè io abbia il posto che mi si perviene.

— Benissimo — rispose Del Ferice — farò del mio meglio.

— Ci conto, Ugo. Non succede spesso che io ti chieda qualche cosa, non è vero? E' il meno che tu possa fare per me.

" L'idea di procurarsi un biglietto di cui il titolare non si serva è buona.

" Chi sa quanta gente ha la nomina e qualcuno sarà malato di certo.

Donna Tullia se ne andò, soddisfatta e sicura di avere al momento opportuno ciò che desiderava.

Quel che aveva detto era vero.

Essa chiedeva di rado qualche cosa a suo marito, ma quando chiedeva gli lasciava intendere che la voleva a qualunque costo.

Era il suo modo di affermarsi di quando in quando.

In quella occasione essa non aveva alcun speciale interesse ad avere un posto piuttosto che un altro ed avrebbe potuto accontentarsi, come si sarebbe accontentata qalunque signora, di un posto nella tribuna diplomatica, che non sarebbe stato difficile ad ottenere.

Ma aveva inteso dire che quelle tribune erano molto alte e, a dire il vero, non le garbava di trovarsi in una posizione troppo appariscente.

La luce poteva essere sfavorevole per lei che sapeva di diventar sempre assai rossa nei posti dove c'è molto caldo.

Era stata un bella donna e molto vana, ma persino la sua vanità non poteva sopravvivere alla giornaliera tortura di guardarsi allo specchio.

Stare per quattro o cinque ore in piena luce, di fronte a cinquantamila persone, era più di quanto ella potesse pazientemente sopportare.

Del Ferice, lasciato a sè stesso, tornò alla questione della decorazione per il sindaco, questione assai più importante per lui che non quella del posto per sua moglie alla prossima cerimonia.

(*Continua*).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione* del **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9*, — **Roma**.

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves Viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. —(*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*)—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	—	8,20	8,35	13,30	17,—	24,—	—
Pisa	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	18,5	22,30	—	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	14,30	18,5	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,20	5,—	11,50	16,30	—	—	—
Tivoli	7,20	—	—	—	16,30	—	—
Civitavecchia	5,35	—	11,40	17,5	—	—	—
Frascati	7,6	—	10,—	12,10	15,10	17,42	—
Anzio-Nettuno	6,28	—	9,45	—	—	17,10	—
Marino-Albano	6,28	9,45	12,34	—	17,10	—	—
Velletri-Terracina	6,45	11,35	15,35	17,25	—	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,6	—	10,—	17,23	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,35	—	13,10	14,1	20,10	—
Pisa	7,5	8,50	9,35	—	15,56	22,10	23,10
Torino	7,5	8,50	9,3	—	15,56	22,10	23,10
Milano	7,5	8,50	9,35	—	15,56	22,10	23,10
Ancona-Foligno	6,45	—	11,55	14,30	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	22,25	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	12,05	18,30	—	22,55	—
Tivoli	9,—	—	—	—	—	—	23,55
Civitavecchia	—	—	10,50	—	19,20	—	—
Frascati	7,30	9,23	12,54	17,33	19,49	—	—
Nettuno-Anzio	—	8,10	10,22	14,2	19,39	—	—
Albano-Marino	—	8,10	10,22	14,2	19,31	—	—
Terracina-Velletri	7,40	9,50	—	14,55	19,14	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,34	—	16,25	—	—	0,51	—

N. B. — Alla linea di Milano è stato aggiunto un treno settimanale celerissimo che giungerà a Roma ogni martedì alle 22,55 e partirà alle 8,37 di ogni sabato.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5,30	—	6,37	9,30	11,37	17,45	festiv.	—	—
Bagni	a.	6,36	—	7,44	10,30	12,37	18,51		—	—
Tivoli	a.		—	8,21	11,7	13,21	19,25		—	—
Tivoli	p.	festiv.	6,55	8,56	12,—	15,50	—	18,17	—	—
Bagni	p.		7,30	9,35	12,37	16,24	—	18,51	—	—
Roma	a.		8,36	10,40	13,46	17,30	—	19,57	—	—

IL POPOLO ROMANO

Tutte le persone che portano al nostro Ufficio lettere contenenti valori per avvisi o corrispondenze da pubblicarsi, sono pregate di ritirarne sempre la ricevuta.

Ciò per regolarità d'amministrazione ed a scanzo di inutili reclami.

L'Amministrazione.

AVVISI ECONOMICI

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

CASA COMMERCIALE VAY (fondata nel 1870) Venti Settembre 28 Roma. Compra, vendita, permuta, ville, case, vigne, tenute ecc. Vitalizi, mutui, cessione negozi, alberghi, affitto, appartamenti e ville, vuoti e mobiliati. Onestà sollecitudine, segretezza. 610

VITALIZIO CONIUGI Benestanti incensurabili, cercherebbero, preferibilmente, signora o sacerdote, che disponessero dalle 20 a 30 mila lire, favore con essi, garantendosi da essi sopra proprietà in parte, e restante presso notaio loro favore. Trattative casa Commerciale Vay Venti Settembre 28 Roma. 614

VILLINO AFFITTASI O VENDESI vicino a porta Pia comodità del tram elettrico, bellissimo giardino, chalet, scuderia rimessa tutta recinta da mura, esposizione mezzogiorno (affare ottimo). Dirigersi Casa Commerciale Vay Venti Settembre 28. 618

CAVALLINO BAIO DORATO bello di forme, di anni 6 garantito. Vendesi, per le trattative via Belsiana 63. 622

SIGNORE E MODISTE APPROFITTATENE Magazzeno mode Scala via Frattina 93 per fine stagione 30 per 100 di ribasso sulla merce per soli pochi giorni.

VENDESI PARIGLIA Sauri inglesi, uno ottimo selle, coupè, Phaëton, fabbrica Ferretti. Dirigersi proprietario dalle 10 alle 12. Via in Publicolis 42 e piazza Costaguti 40. 564

D'AFFITTARSI

BOTTEGA VIA BORGOGNONA 22 con vetrina 2 ingressi condottura del gas ed acqua. Trattative al N. 26 3. piano. 622

VIA BORGOGNONA 26 primo piano casa 14 vani gas acqua marcia e trevi scale marmo portiere. Altri 4 vani e cucina interno. Trattative 3. piano. 621

DIRIMPETTO CAFFÈ ARAGNO Corso 391 piano secondo 5 camere e cucina, due ingressi adatto anche per ufficio. Lire 98 mensili. 621

RIPETTA 246 Grande appartamento d'affittare. Undici vani e cucina, scala di marmo, illuminata a gas piano secondo. 623

APPARTAMENTO Nove camere e cucina via della Croce N. 71 p. 2. Presso da convenirsi. Visibile dalle 11 alle 15. 620

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato di sette camere, cucina, grande terrazza a livello con piante, posizione centrale, via Napoli 24 piano primo. 618

ON LOUE APPARTEMENT MEUBLÉ à present élégamment meublé, position splendide. Rue Quattro Fontane huit chambres et cuisine. S'adresser Maison Vay Rue Venti Settembre 28 Rome. 601

PEL 1. MARZO magazzino d'angolo in via del Corso N. 55 56 e via Frattina 84. Appartamento sopra il magazzino di 8 ambienti con 3 terrazzi in via del Corso e 4 finestre in via Frattina. Primo piano di sette camere e cucina con terrazzo e due finestre in via del Corso e tre finestre in via Frattina. Si affitta tutto o separatamente. Dirigersi dal proprietario sig. Gabriel Tedros via del Corso 4?8. 623

APPARTAMENTO di 11 vani e cucina in via Monterone N. 79 piano 3 acqua marcia, vasche da lavare e luce elettrica per le scale.

APPARTAMENTI E BOTTEGHE d'affittare piazza Trevi 86 e via Scavolino 61. Rivolgersi ai portieri. 608

PIAZZETTA DEGLI SPAGNOLI N. 24 presso via della Scrofa. Sei vani, corridoio, cucina bucataio, cantina acqua marcia e trevi. 611

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli unghie incarnate e simili incomodi, curate e guarite dal Pedicure Fattorini Enrico. Sistema speciale che in 30 anni ha sempre dato felice successo Ricevo tutti i giorni dalle 2 alle 5 pom. Piazza S. Eustachio n. 83 p. p. L'assistenza professionale è prestata nel solo gabinetto. 612

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

ENGLISH LESSONS - LEZIONI D'INGLESE Il Reverendo Culkin dà lezioni nella propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Miti pretese. Corsi di perfezionamento. Piazza Pilotta 3. 615

IMPIEGHI L'Avvisatore degli Impieghi vacanti anno XXIII è il solo giornale meglio informato che si pubblica in Italia. Ha corrispondenze in tutte le provincie del Regno. Abbonamento anno L. 4. Spedire ufficio Cilla — Roma. 612

GIOVANI di civil condizione troverebbero pensione a modico prezzo presso piccola famiglia tedesca. Via del Gambero 29 piano terzo. 601

SIGNORINA GERMANICA che sa il francese e l'italiano dà lezioni di tedesco ed accetta traduzioni prezzi miti. Scrivere fermo posta P. A. 624

DA VENDERSI causa partenza. Pianoforte mezza corda buono per sala da ballo e per istituto. Rivolgersi via Buonarotti N. 13. 625

FARMACISTI E MEDICI con alta matricola. Disponibili per condotta ed anche per cambio temporaneo. — Miti pretese. — Via Merulana, 208. ROMA.

SIGNORA INGLESE nata educata Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico, breve. Tiene conversazione di perfezionamento. Miti pretese. Scrivere R. 40 fermo posta 603

CERCASI appartamentino mobiliato 2 camere, salotto e cucina, vicinanze piazza di Spagna piano primo, esposto a mezzogiorno. Mandare indirizzi portiere di via Sistina 15. 619

D'AFFITTARSI

PICCOLA CAMERA per ufficio o per dormire, con vista su piazza Colonna ingresso libero. Vicolo del Pozzo 46 piano 4. Le chiavi al 3. piano. 620

Buon'anno e tutto quello che desideri. 626

Tanto maggiore allontanamento, altrettanto amore ingigantisce; però necessaria estrema prudenza per non compromettere tutto. Tu seguita abitudini solite, io poco mostrerommi. Auguro nuovo anno senza nubi, felice.

Tanto 3 Nulla di nuovo. Privazioni insopportabili, feste lontano te tristissime, mandoti auguri intensi inesprimibili solo nostre anime intendono. Cercherò possibile non ritardare momento felice. Coraggio amami come t'amo! 624

Driade Che tu sii sempre felice anche se non potessi esserlo io, ecco l'augurio sincero che voglio giunga stamani al mio amore adorato. Saluta Bice e tutti i più vivi augurii. 625

Argo Sono certa che i miei auguri non saranno graditi, ne verranno contraccambiati, in ogni modo te l'invio facendo voti che il nuovo anno sia per te più felice di quello passato. La tua dimenticata ma non dimentica. SILHOUETTE 625

Eugenia Novello anno t'apporti ogni felicità, ogni bene; questo l'augurio d'un cuore devoto e d'un amore immutabile. Anela rivederti intanto ti accarezzo amorosamente... D. 624

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Lipsia